



VERBALE ASSEMBLEA DEI SINDACI DEL PIANO DI ZONA DELL'AMBITO TERRITORIALE SOCIALE VALLE SERIANA

In data 26 marzo 2025 presso la Sala Consiliare del Municipio di Albino, si è tenuto l'incontro dell'Assemblea dei Sindaci del Piano di Zona dell'Ambito Territoriale Sociale Valle Seriana.

Di seguito si evidenziano le presenze e/o le assenze dei Sindaci o degli Assessori delegati.

	COMUNE, COGNOME E NOME	Presente	N.	COMUNE, COGNOME E NOME	Presente
1	COMUNE DI ALBINO Stefano Vismara	sì	11	COMUNE DI LEFFE Silvia Beltrami	sì
2	COMUNE DI ALZANO LOMBARDO Elena Bonomi	sì	12	COMUNE DI NEMBRO Floria Lodetti	sì
3	COMUNE DI AVIATICO Mattia Carrara	no	13	COMUNE DI PEIA Miriam Moro	sì
4	COMUNE DI CASNIGO Enzo Poli Lucia Ongaro	sì	14	COMUNE DI PRADALUNGA Maria Giulia Madaschi	sì
5	COMUNE DI CAZZANO SANT'ANDREA Giorgio Carrara	sì	15	COMUNE DI RANICA Sergio Parma e Adriana Alborghetti	sì
6	COMUNE DI CENE Edilio Moreni	sì	16	COMUNE DI SELVINO Andrea Santopietro	sì
7	COMUNE DI COLZATE Gian Lorenzo Spinelli e Mario Nappo	sì	17	COMUNE DI VERTOVA Antonio Loda	sì
8	COMUNE DI FIORANO AL SERIO Andrea Bolandrina	no	18	COMUNE DI VILLA DI SERIO Maria Corna	sì
9	COMUNE DI GANDINO Guido Bertocchi Filippo Servalli	sì	19	COMUNITA' MONTANA VALLE SERIANA Matteo Morbi	sì
10	COMUNE DI GAZZANIGA Angelo Merici	sì			

Responsabile Ufficio di Piano: Dott.ssa Carolina Angelini

Servizi Socio-sanitari Val Seriana: Amministratore Unico: Dott. Angelo Bergamelli

Direttore: Dott. Ugo Castelletti

ASST Bergamo Est: Dott.ssa Patrizia Martinelli

Il presidente Angelo Merici apre l'Assemblea con il primo punto all'ordine del giorno.

1) Approvazione verbali dell'Assemblea dei Sindaci del 13/11/2024, del 27/11/2024, del 10/12/2024 e del 19/02/2025

ANGELO MERICI (Presidente e Comune di Gazzaniga): Procede con la votazione del verbale dell'Assemblea dei Sindaci del 13 novembre 2024. Erano assenti il Comune di Alzano Lombardo, Peia, Pradalunga e Comunità Montana. Viene approvato dai presenti all'unanimità.

Procede con la votazione del verbale dell'Assemblea dei Sindaci del 27 novembre 2024. Erano assenti il Comune di Aviatico, Casnigo, Cazzano, Pradalunga e Comunità Montana. Viene approvato con 14 voti favorevoli e 1 astenuti (Comune di Casnigo).

Procede con la votazione del verbale dell'Assemblea dei Sindaci del 10 dicembre 2024. Erano assenti il Comune di Aviatico, Fiorano al Serio, Selvino e Comunità Montana. Viene approvato dai presenti all'unanimità.

Procede con la votazione del verbale dell'Assemblea dei Sindaci del 19 febbraio 2025. Erano assenti il Comune di Aviatico, Gandino, Peia e Comunità Montana.

Entra alle ore 17:44 il Sindaco del Comune di Colzate, Gian Lorenzo Spinelli.

ADRIANA ALBORGHETTI (Comune di Ranica) comunica di non aver ricevuto il verbale del 19/02/2025.

CAROLINA ANGELINI (Responsabile Ufficio di Piano): comunica che il primo punto del predetto verbale riguardava l'atto di indirizzo per la trasformazione della Società. Procede a leggere il 1° punto del verbale. Aggiunge infine che è necessario votarlo pertanto verrà votato a fine assemblea permettendo una lettura da parte dei Sindaci e/o assessori.

ANGELO MERICI (Presidente e Comune di Gazzaniga): prima di chiudere l'Assemblea procede con la votazione del verbale dell'Assemblea dei Sindaci del 19 febbraio 2025. Viene approvato dai presenti all'unanimità.

DECISIONE: Il verbale dell'Assemblea del 13/11/2024 viene approvato dai presenti all'unanimità.
Il verbale dell'Assemblea del 27/11/2024 viene approvato con 14 voti favorevoli e 1 astenuti (Comune di Casnigo).
Il verbale dell'Assemblea del 10/12/2024 viene approvato dai presenti all'unanimità.
Il verbale dell'Assemblea del 19/02/2025 viene approvato dai presenti all'unanimità.

2) Gioco d'azzardo patologico: aggiornamento circa la progettualità in corso

ANGELO MERICI (Presidente e Comune di Gazzaniga): lascia la parola a Gilberto Giudici, Piccolo Principe.

Entra alle ore 17:47 il Sindaco del Comune di Ranica, Sergio Parma

GILBERTO GIUDICI (Il Piccolo Principe): informa che da qualche anno Regione Lombardia sta stanziando fondi per il contrasto al gioco d'azzardo patologico. Il termine "*ludopatia*" deve essere distinto dal gioco d'azzardo patologico perché il termine "*ludopatia*" è un termine assolutamente improprio dal punto di vista tecnico perché "*ludo*" significa "gioco con cognizione".

Presenta le SLIDE che vengono proiettate e che verranno trasmesse ai Comuni.

Entra alle ore 17:48 il consigliere del Comune di Colzate, Mario Nappo nonché l'assessore del Comune di Leffe, Silvia Beltrami.

Entra alle ore 17:59 il Sindaco del Comune di Cene, Edilio Moreni.

GILBERTO GIUDICI (Il Piccolo Principe): termina la presentazione delle SLIDE proiettate.

FRANCESCA FUSTINONI (Il Piccolo Principe): comunica che la cooperativa verrà nuovamente in Assemblea per sollecitarla in tema di VHP, una proposta in concerto con ATS, progettata su più anni di lavoro, per promuovere atteggiamenti di promozione della salute: lotta al tabagismo, sana alimentazione e sport.

3) Adesione progettualità ProVi

ANGELO MERICI (Presidente e Comune di Gazzaniga): lascia la parola al Direttore della Società, Ugo Castelletti.

UGO CASTELLETTI (Direttore di Servizi Sociosanitari Val Seriana): legge l'introduzione al Bando Pro.Vi. Comunica che vi sono delle criticità in questa misura, infatti il nostro Ambito è l'unico che continua a portare avanti tale misura. L'adesione alla misura comporta la possibilità di intervenire in alcune aree definite dalla Regione: assistente personale, abitare in autonomia, inclusione sociale relazionale, trasporto sociale, domotica e azioni di sistema.

Prosegue comunicando che in questi anni l'Ambito non è riuscito a intervenire sull'area della domotica. Aggiunge che l'obbligo per poter beneficiare della misura è avere attive almeno 2 aree d'intervento. Devono inoltre essere azioni e attività portate avanti dalla persona senza il *caregiver*. Questa è una complessità perché porta all'esclusione da una serie di interventi (porta l'esempio delle bollette che devono essere intestate al beneficiario della misura Pro.Vi. e non al coniuge del beneficiario perché altrimenti la spesa non sarebbe ammissibile).

Prosegue descrivendo le varie aree di intervento:

- Assistente personale: assunzione di personale specifico (badante);
- Abitare in autonomia: sostiene spese di locazione e/o utenze intestate personalmente al beneficiario della misura;
- Inclusione sociale relazionale: permette di creare piccoli percorsi di autonomia senza il *caregiver* familiare;
- Trasporto sociale: in abbinamento all'inclusione sociale relazionale, con una serie di vincoli sulle tipologie di trasporto;
- Azioni di sistema: sono azioni di formazione e promozione obbligatorie che devono includere le stesse persone attive sulle altre aree.

Comunica che in Assemblea dovrà essere approvato: la volontà di adesione alla misura, il formulario Pro.Vi. con suddivisione nelle varie aree e all'interno delle stesse il numero di persone (che tendenzialmente stanno andando in continuità), nonché l'avviso pubblico.

Per quanto riguarda l'avviso pubblico, visto che non è stato ricevuto dai Comuni, procede a leggere gli importi suddivisi per le aree.

GIORGIO CARRARA (Comune di Cazzano): chiede come è costituito il finanziamento.

UGO CASTELLETTI (Direttore di Servizi Sociosanitari Val Seriana): Il budget è rappresentato da un 80% di finanziamento da parte di Regione Lombardia e un 20% di fondi propri della Società, secondo quanto previsto da Regione per la misura.

ADRIANA ALBORGHETTI (Comune di Ranica): chiede quante persone sono beneficiarie della misura Pro.Vi.

UGO CASTELLETTI (Direttore di Servizi Sociosanitari Val Seriana): legge il formulario e comunica che le persone che beneficiano della misura sono circa 20.

FLORIA LODETTI (Comune di Nembro): comunica che la misura Pro.Vi. include progetti che hanno una vita lunga. Chiede che tutti i documenti che non sono arrivati vengano mandati, ma comunque questa sera deve essere dato il benestare alla prosecuzione della misura.

ANGELO MERICI (Presidente e Comune di Gazzaniga): procede alla votazione. L'adesione alla progettualità Pro.vi viene approvata dai presenti all'unanimità.

DECISIONE: L'adesione alla progettualità Pro.vi viene approvata dai presenti all'unanimità.

4) Approvazione Piano Casa

ANGELO MERICI (Presidente e Comune di Gazzaniga): lascia la parola alla Dott.ssa Carolina Angelini che viene informata che non è stata ricevuta documentazione.

CAROLINA ANGELINI (Responsabile Ufficio di Piano): comunica che, considerato che i Comuni non hanno ricevuto la documentazione e non essendo un tema urgente, è possibile rimandare a successiva seduta l'approvazione del punto 4 dell'OdG.

ANGELO MERICI (Presidente e Comune di Gazzaniga): comunica il rinvio del punto a una prossima assemblea.

DECISIONE: L'approvazione Piano Casa viene rimandato a prossima assemblea.

5) Approvazione Statuto Azienda Speciale Consortile –

ANGELO MERICI (Presidente e Comune di Gazzaniga): lascia la parola al Dott. Bergamelli.

ANGELO BERGAMELLI (Amministratore Unico di Servizi Sociosanitari Val Seriana): comunica che rispetto all'Assemblea precedente sono state chiarite le posizioni e fornite le singole spiegazioni ai Comuni che ne hanno fatto richiesta. Prosegue affermando che quest'ultima bozza dello Statuto, a suo parere, può essere oggetto di delibera questa sera, così da trasmetterla ufficialmente ai Comuni in modo tempestivo. L'approvazione nei vari Consigli Comunali, da convocarsi in tempi stretti, costituisce attività propedeutica per la stipula dell'atto notarile. Chiede se ci sono osservazioni in merito, in assenza delle quali ne propone l'approvazione.

GIAN LORENZO SPINELLI (Comune di Colzate): comunica che l'ultima versione dello statuto qui presentata stasera rappresenti la sintesi di tutte le osservazioni e risposte già date in precedenza dal Dott. Bergamelli. Prosegue affermando che questa ultima versione sintetizza tutte le posizioni di perplessità che erano state espresse e che quindi lo statuto presentato questa sera merita l'approvazione. Chiede al Dott. Bergamelli i tempi necessari alla Società per l'approvazione dello stesso all'interno dei Consigli Comunali, considerate anche le festività del mese di aprile.

ANGELO BERGAMELLI (Amministratore Unico di Servizi Sociosanitari Val Seriana): propone l'approvazione dello statuto da parte dei Consigli Comunali entro 30 giorni dalla data odierna, e comunque non oltre il 30 aprile, seguiranno poi 10 giorni per la raccolta delle relative delibere da parte della Società. Ipotizza la stipula dell'atto di trasformazione nella prima decade di maggio. La data di deposito dell'atto stesso al registro delle imprese farà decorrere i 60 giorni di sospensione dei termini, per arrivare al perfezionamento dell'iter di trasformazione in Azienda Speciale prima della pausa estiva.

ANGELO MERICI (Presidente e Comune di Gazzaniga): informa che dal notaio dovranno presentarsi tutti i Sindaci o loro delegati.

ANGELO BERGAMELLI (Amministratore Unico di Servizi Sociosanitari Val Seriana): comunica che verrà stabilito in seguito se l'atto verrà stipulato presso lo studio notarile o, previa disponibilità del notaio, presso il Comune di Albino. A specifica richiesta precisa che in tale occasione dovranno essere contemporaneamente presenti tutti i sindaci, o loro delegati.

ANGELO MERICI (Presidente e Comune di Gazzaniga): sottopone alla votazione lo Statuto dell'Azienda Speciale Consortile che viene approvato dai presenti all'unanimità.

ANGELO BERGAMELLI (Amministratore Unico di Servizi Sociosanitari Val Seriana): chiede indicazione sulle tempistiche. Propone di fissare la data di stipula con il notaio nella settimana dal 12 al 16 maggio, a partire dalle ore 16, sempre previa disponibilità dello stesso.

GIORGIO CARRARA (Comune di Cazzano): ringrazia il Dott. Bergamelli per aver raggiunto il traguardo dell'Azienda Speciale.

DECISIONE: Lo Statuto Azienda Speciale Consortile viene approvato dai presenti all'unanimità.

Non essendoci altri punti all'ordine del giorno l'Assemblea si chiude alle ore 19:02.

Il Presidente
Assemblea dei Sindaci del Piano di Zona
dell'Ambito Territoriale Sociale Valle Seriana
Sig. Angelo Merici

La Verbalizzante
Responsabile Ufficio di Piano
Ambito Territoriale Sociale Valle Seriana
Dott.ssa Carolina Angelini



AVVISO PUBBLICO PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI ECONOMICI FINALIZZATI A GARANTIRE IL DIRITTO AD UNA VITA INDIPENDENTE A PERSONE CON DISABILITA' PERMANENTE E GRAVE LIMITAZIONE DELL'AUTONOMIA PERSONALE, CHE INTENDANO REALIZZARE IL PROPRIO PROGETTO DI VITA INDIPENDENTE

IL DIRETTORE GENERALE

Visti

- Il D.P.C.M. del 3 ottobre 2022 "Adozione del Piano nazionale per la non autosufficienza e riparto del Fondo per le non autosufficienze per il triennio 2022-2024", il quale riporta le linee ministeriali di indirizzo per Progetti di Vita Indipendente;
- La D.G.R. XII / 2033 del 18/03/2024 "Modifica del programma operativo regionale a favore di persone con gravissima disabilità e in condizione di non autosufficienza e grave disabilità approvato con DGR n. XII/1669/2023 - fondo per le non autosufficienze triennio 2022-2024 - (di concerto con l'assessore Bertolaso)" la quale sostituire integralmente gli allegati di cui alla DGR n. XII/1669/2023;
- La D.G.R. XII / 3719 del 30/12/2024 "Programma operativo regionale a favore di persone con gravissima disabilità e in condizione di non autosufficienza e grave disabilità di cui al fondo per le non autosufficienze 2024 esercizio 2025. (di concerto con l'assessore Bertolaso)" che per ogni singolo progetto prevede un finanziamento pari ad € 100.000,00 comprensivo della quota di cofinanziamento a carico dell'Ambito pari al 20% (€ 80.000,00 risorse MLPS/€ 20.000,00 risorse cofinanziamento Ambito);

Preso atto

- degli indirizzi dell'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito Territoriale Valle Seriana delineati nel Piano di Zona 2025-2027;
- del Formulário Pro.Vi. trasmesso ad ATS Bergamo in data _____ con ns. prot. n. _____, secondo scadenza regionale, approvato da parte dell'Assemblea del Piano di Zona nell'adunanza del 26/03/2024;

Considerato

- che l'Ambito Albino – Valle Seriana è stato beneficiario negli anni passati di finanziamento per progetti Pro.Vi. ed ha presentato istanza per poter proseguire nelle progettualità;

Indice

il presente avviso per l'erogazione di contributi a sostegno di persone con disabilità in possesso dei requisiti di cui al presente avviso, per un fondo complessivo pari ad € 100.000,00 (€ 80.000,00 risorse MLPS/€ 20.000,00 risorse cofinanziamento Ambito) tramite istanza on line.

Le domande verranno accolte in ordine di presentazione (data di protocollazione) fino ad esaurimento delle risorse (presentazione "a sportello") nel periodo:

dal 01 aprile 2024 al 15 febbraio 2026

N.B.: La presentazione dell'istanza non comporta automatico diritto alla valutazione multidimensionale e alla eventuale conseguente erogazione dei benefici, essendo la valutazione e la concessione, se dovuta, subordinate all'attribuzione dei fondi da parte degli enti sovraordinati preposti (si rinvia alla D.G.R. XII /3719 del 30/12/2024) e nei limiti degli stessi erogate.

Servizi Sociosanitari Val Seriana S.r.l.
Viale Stazione, 26/a - 24021 Albino (BG)
Tel. 035 0527100 - Fax 035 0527199
e-mail: protocollo@ssvalseriana.org
pec: ssvalseriana@bgcert.it

Comuni Soci:
Albino, Alzano Lombardo, Aviatice, Casnigo, Cazzano,
Cene, Colzate, Fiorano al Serio, Gandino, Gazzaniga,
Lefte, Nembro, Peia, Pradalunga, Ranica, Selvino, Vertova,
Villa di Serio.
Comunità Montana Valle Seriana

FINALITA'

Il presente Avviso pubblico disciplina l'erogazione di contributi economici, con la finalità di garantire il diritto ad una vita indipendente alle persone adulte, con disabilità permanente e grave limitazione dell'autonomia personale nello svolgimento di una o più funzioni essenziali della vita, non superabili mediante ausili tecnici, la cui disabilità non sia determinata da naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità (salvo i casi in cui sia prevista continuità con progettualità precedentemente finanziate con Pro.Vi.), che intendano realizzare il proprio progetto di vita indipendente, favorendo percorsi di deistituzionalizzazione e di non istituzionalizzazione ed il contrasto ad ogni forma di segregazione o di isolamento della persona con disabilità.

L'avviso declina a tal fine 6 diverse possibilità di intervento progettuale (macroaree), al finanziamento delle quali è possibile accedere in base al possesso dei requisiti indicati e alle azioni e servizi finanziabili per ciascun intervento.

La presa in carico della persona con disabilità all'interno del Pro.Vi. deve prevedere un progetto che includa almeno 2 macroaree; nell'istanza online è quindi **necessario indicare almeno 2 macroaree** di intervento (senza contare l'eventuale inserimento dell'area di intervento n. 6, denominato "AZIONI DI SISTEMA", che è da considerarsi aggiuntiva).

Qualora venga scelto l'Intervento 4 – TRASPORTI, lo stesso è riconosciuto prioritariamente se collegato alle attività della macroarea inclusione sociale e relazionale.

Resta in ogni caso inteso che è possibile richiedere più interventi (non c'è un limite massimo).

PERIODO DI RIFERIMENTO PER TUTTI GLI INTERVENTI

Le progettualità finanziate devono svolgersi nel periodo dal 01.05.2025 al 30.04.2026.

I benefici verranno concessi con decorrenza dal mese successivo al verbale dell'équipe di valutazione multidimensionale (EVM) e all'atto autorizzatorio, con l'eccezione degli interventi in continuità con l'annualità in essere, che potranno proseguire, ove ve ne fosse la necessità per carenza di tempi procedurali, anche nelle more dello svolgimento delle EVM.

Il pagamento dei contributi avverrà il mese successivo alla presentazione del documento giustificativo di spesa da parte del beneficiario e/o dell'ente del terzo settore che ha erogato il servizio rientrante in una delle 6 Aree di intervento.

REQUISITI NECESSARI PER LA PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA

Gli interventi sono dedicati di norma a persone:

1. residenti in uno dei 18 Comuni dell'Ambito Albino-Valle Seriana;
2. maggiorenni;
3. la cui disabilità non sia determinata da naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità;
4. che intendano realizzare il proprio progetto di vita senza il supporto del caregiver familiare, ma con l'ausilio di un assistente personale autonomamente scelto e regolarmente impiegato, oppure fornito da ente terzo (es. cooperativa) o da operatore professionale;
5. in possesso ISEE sociosanitario <= a 30.000,00 € o ordinario (per le persone con grado di disabilità < 67%) <= 50.000,00 €.

Limitatamente ai progetti in continuità, nel caso di proroga o estensione di programmi già avviati, sarà possibile confermare i servizi alle persone con disabilità per le quali intervengano patologie legate all'invecchiamento. Nella selezione dei beneficiari deve essere accordata preferenza alle persone con disabilità in condizioni di maggiore bisogno, in esito ad una valutazione multidimensionale che tenga conto almeno delle limitazioni dell'autonomia, della condizione familiare, abitativa ed ambientale, nonché delle condizioni economiche della persona con disabilità.

VALUTAZIONE DELLE ISTANZE E ATTRIBUZIONE DEI BENEFICI

Le istanze saranno oggetto di una valutazione multidimensionale svolta dall'équipe di valutazione multidimensionale d'Ambito - EVM, formata da operatori dell'Ambito e di ASST, che terrà conto delle limitazioni dell'autonomia, della condizione familiare, abitativa ed ambientale, nonché delle condizioni economiche delle persone.

Verrà considerata criterio preferenziale, sempre però all'interno di un approccio progettuale, la continuità rispetto a progetto Pro.Vi.

Servizi Sociosanitari Val Seriana S.r.l.
Viale Stazione, 26/a - 24021 Albino (BG)
Tel. 035 0527100 - Fax 035 0527199
e-mail: protocollo@ssvalseriana.org
pec: ssvalseriana@bgcert.it

Comuni Soci:
*Albino, Alzano Lombardo, Aviatice, Casnigo, Cazzano,
Cene, Colzate, Fiorano al Serio, Gandino, Gazzaniga,
Lefte, Nembro, Peia, Pradalunga, Ranica, Selvino, Vertova,
Villa di Serio.*
Comunità Montana Valle Seriana

In base agli esiti della valutazione sarà predisposto il progetto individuale e definito il budget di progetto.

Nel progetto individuale dovranno essere definiti gli interventi da sostenere e per i quali vanno altresì specificate le fondamentali caratteristiche qualificanti, compreso il grado di inserimento socio-lavorativo della persona con disabilità e gli interventi realizzati dai Centri territoriali per la vita autonoma e indipendente (CTVAI).

Il progetto può prevedere anche la compartecipazione economica della persona interessata.

Si evidenzia che alle persone in carico alle Misure B1 e B2 e Dopo di Noi potranno essere riconosciute esclusivamente le spese sostenute nelle MacroAree per attività non oggetto di ulteriori finanziamenti (fondi FNA e DDN). A titolo esemplificativo, le spese per il Personale regolarmente impiegato riconosciute con la Misura B1 non potranno essere riconosciute anche con la MacroArea assistente personale.

INTERVENTI CHE È POSSIBILE RICHIEDERE (ALMENO 2, con esclusione dell'Intervento 6 "Azioni di Sistema"):

INTERVENTO 1 – ASSISTENTE PERSONALE

Contributo economico per l'assunzione di un assistente personale, regolarmente impiegato, o per l'acquisto di ore da ente di terzo settore o da operatore professionale SOLO per assistenza personale

Per l'assistente personale si fa di norma riferimento al contratto collettivo nazionale (CCNL) che disciplina il rapporto di lavoro domestico del 13 febbraio 2007 e alle successive rivalutazioni ISTAT.

Tuttavia, ove necessario ai fini del miglior soddisfacimento delle esigenze della persona con disabilità, non viene esclusa la possibilità di rivolgersi a figure non disciplinate dal contratto citato o a enti fornitori di servizi. Si deve fare in ogni caso riferimento al fondamentale principio dell'appropriatezza in relazione alla espressione degli specifici bisogni della persona con disabilità.

La libera scelta dell'assistente va sempre garantita al beneficiario, fatte salve le eventuali indicazioni rappresentate dalle équipe di valutazione multidimensionale e riportate nel progetto personalizzato.

Tale figura può essere assunta direttamente dal beneficiario o possono essere acquistate ore di assistente personale da ente terzo, o da operatore professionale, in questi casi deve essere presentata la fattura in cui è indicato il numero delle ore e il costo orario della prestazione.

A titolo esemplificativo e non esaustivo:

Sono ammessi i costi relativi a:

- onere dell'assistente personale (cedolino/fattura);
- contributi previdenziali (se non già previsti dal Bonus per assistente familiare iscritto nel registro di assistenza familiare ex l.r. n. 15/2015).

Sono esclusi i costi relativi a:

- spese di registrazione del contratto;
- spese di assicurazione dell'assistente personale (infortunio, incidenti domestici...)
- spese di tenuta della contabilità (buste paga, calcolo contributi/ferie/permessi, ...);
- spese SAD (già erogate alla persona dall'Ambito territoriale/Comune).

N.B. Le ore di personale ASA/OSS/educatore (acquisto di ore da cooperativa, o libero professionista) afferenti all'assistenza domiciliare, o educativa di supporto alle attività presso il domicilio per l'acquisizione di competenze relative all'autonomia, devono essere rendicontate nell'area inclusione sociale relazionale.

INTERVENTO 2 – ABITARE IN AUTONOMIA

Contributo economico a sostegno delle spese sostenute per diverse tipologie di housing/cohousing e altre forme, anche sperimentali e innovative, dell'abitare sociale

Per “sostegni per l’abitare” si intendono le misure, gli interventi, le modalità organizzative che concorrano al dignitoso permanere presso il proprio domicilio, o alla realizzazione del proprio progetto di vita all’esterno della famiglia di origine, o a percorsi di deistituzionalizzazione.

Per “servizi per l’abitare” si intendono le modalità organizzative che garantiscono soluzioni abitative e di supporto alla persona alternative alla permanenza presso il domicilio originale o familiare. In particolare, favorire l’abitare in autonomia comporta l’insieme delle attività destinate a fornire risposte ai bisogni e/o a promuovere forme di sostegno alle persone con disabilità nel corso della loro vita per quel che concerne l’autonomia, le relazioni sociali, l’accesso alle opportunità offerte dal territorio, l’esercizio dei propri diritti, indipendentemente dalle modalità organizzative e di gestione degli interventi.”

A partire dall’annualità PROVI 2023 i progetti di accompagnamento all’autonomia (cd palestre autonomia), dovranno essere rendicontati nell’area inclusione sociale e relazionale e prevederanno il riconoscimento delle spese del solo personale (educatore, ASA). L’attivazione di tale percorso dovrà prevedere una durata temporale massima di 3 anni in cui l’ultimo anno deve essere individuata una delle forme residenziali previste e avviato il progetto dell’abitare in autonomia con conseguente formalizzazione.

Nell’area dell’abitare in autonomia vengono prese in considerazione le diverse tipologie di housing e co-housing e il progetto resta aperto alle molteplici forme, anche sperimentali e innovative, dell’abitare sociale.

A titolo esemplificativo e non esaustivo:

Sono ammessi i costi relativi a:

- spese di locazione/utenze luce, acqua, riscaldamento/gas domestico, tasse rifiuti, wi-fi;
- spese condominiali: contributo annuale fino ad un massimo di € 2.000,00 per unità abitativa e comunque non superiore all’80% del totale spese.
- Eventuale abbattimento barriere architettoniche interne all’alloggio/appartamento (solo per le persone che vivono al di fuori del contesto della famiglia di origine) purché non finanziato con altri fondi comunali o regionali o nazionali.

Tutte le spese devono essere intestate alla persona beneficiaria del PRO.VI.

Sono esclusi i costi relativi a:

- spese di registrazione del contratto di affitto;
- spese relative alla sottoscrizione di contratto e allacciamento contatori luce , gas , wi-fi
- spese relative all’assicurazione dell’abitazione (furto, antincendio, ...);
- spese per rette di ricovero in UdO sociali e sociosanitarie (es. CA/CSS);
- spese sanitarie (farmaci, medicine omeopatiche, visite specialistiche private, prestazioni riabilitative, ...);
- spese per le necessità personali (vestiario, scarpe...) e arredo casa (mobili, materassi, elettrodomestici in genere quali lavatrice, lavastoviglie, ...);
- spese supporto psicologico alla famiglia;
- prestazioni sanitarie e sociosanitarie (es sedute riabilitative, psicologo, sedute di psicoterapia, ...);
- spese di pronto intervento sollievo.

INTERVENTO 3 – INCLUSIONE SOCIALE E RELAZIONALE

Contributo economico a sostegno delle spese sostenute per il godimento del tempo libero, la più ampia partecipazione alla vita sociale, il rafforzamento delle relazioni sociali, il supporto all’inclusione lavorativa e/o

Servizi Sociosanitari Val Seriana S.r.l.
Viale Stazione, 26/a - 24021 Albino (BG)
Tel. 035 0527100 - Fax 035 0527199
e-mail: protocollo@ssvalseriana.org
pec: ssvalseriana@bgcert.it

Comuni Soci:
*Albino, Alzano Lombardo, Aviatico, Casnigo, Cazzano,
Cene, Colzate, Fiorano al Serio, Gandino, Gazzaniga,
Lefte, Nembro, Peia, Pradalunga, Ranica, Selvino, Vertova,
Villa di Serio.*
Comunità Montana Valle Seriana

apprendimento, nonché al trasporto e alla mobilità sociale, nella misura in cui non vengano forniti attraverso ulteriori specifici programmi di finanziamento

Sono ammessi i costi relativi a:

- assistenza domiciliare: spese di personale (ad esclusione dell'assistente personale) per interventi di natura sociale fornito da cooperative/professionista (ad es. riordino della casa, aiuto nella preparazione dei pasti, igiene personale) svolto da personale ASA/OSS/educatore, ...;
- palestre autonomia: spese del solo personale educativo fornito da cooperative/ente del terzo settore/associazione per percorsi di accompagnamento autonomia;
- spese di personale impiegato nello svolgimento di attività socializzanti di gruppo di carattere aggregativo, ricreativo;
- spese di personale per interventi di natura sociale legati a soggiorni vacanze di gruppi organizzate da enti del terzo settore/cooperative/associazioni anche in luoghi di villeggiatura (no rimborso viaggio, no costo soggiorno);
- spese di personale dedicato all'attivazione di tirocini lavorativi con borse lavoro (non rientrano le spese del "contributo motivazionale", ovvero il contributo economico erogato alla persona con disabilità);
- personale afferente a percorsi con motorizzazione o altro centro specializzato al fine di valutare la possibilità di guidare un automezzo in sicurezza, facendo attenzione che le suddette spese non siano state riconosciute attraverso ulteriori e diversi fondi.

Sono esclusi i costi relativi a:

- soggiorni vacanze individuali o soggiorni di autonomia anche in luoghi di villeggiatura;
- attività o corsi individuali che non rientrano in attività di inclusione e socializzazione;
- rette relative a frequenza di scuole private/università;
- costo relativo alla patente di guida.
- acquisto di materiali e attrezzature ad uso personale o legate all'attività lavorativa, (come ad esempio pc, tablet e altra strumentazione informatica) che possono essere richiesti con i contributi previsti dalla legge regionale 23/99;
- contributo motivazionale, ovvero il contributo economico erogato alla persona con disabilità, inerente all'attività svolta per tirocinio lavorativo e borsa lavoro;
- tessera associativa palestre.

INTERVENTO 4 – TRASPORTO SOCIALE

Contributo economico a sostegno delle spese sostenute per il trasporto

Le spese in tale macroarea sono riconosciute prioritariamente alle attività collegate alla macroarea inclusione sociale e relazionale.

È possibile comunque prevedere un rimborso delle spese di trasporto di carattere individuale anche se non vincolato all'area inclusione sociale fino ad un massimo annuo di € 300,00 solo in caso di esigenze particolari/impreviste, valutate dall'equipe multidisciplinare (es. assistente personale è impossibilitato causa influenza ad accompagnare la persona con disabilità ad una visita, la stessa può rivolgersi ad un ente che effettua il trasporto, oppure prendere un taxi).

Solo in presenza di documentazione fiscale la spesa sostenuta potrà essere riconosciuta.

Sono ammessi i costi relativi a:

- trasporti pubblici: rimborso di spese legate ad abbonamenti e biglietti di mezzi di trasporto - se non già sostenuti con altre fonti di finanziamento;
- trasporti privati: se non già sostenuti con altre fonti di finanziamento, tra cui quelli già previsti dai comuni con proprie risorse (es. buoni taxi);
- acquisto/noleggito mezzi specializzati (solo se ad uso collettivo e riservato ai beneficiari dei programmi di vita indipendente) compresi i costi di manutenzione.

Servizi Sociosanitari Val Seriana S.r.l.
Viale Stazione, 26/a - 24021 Albino (BG)
Tel. 035 0527100 - Fax 035 0527199
e-mail: protocollo@ssvalseriana.org
pec: ssvalseriana@bgcert.it

Comuni Soci:
*Albino, Alzano Lombardo, Aviatico, Casnigo, Cazzano,
Cene, Colzate, Fiorano al Serio, Gandino, Gazzaniga,
Lefte, Nembro, Peia, Pradalunga, Ranica, Selvino, Vertova,
Villa di Serio.*
Comunità Montana Valle Seriana

Sono esclusi i costi relativi a:

- attività individuali (uscite per cinema, teatro, cene, acquisti);
- attività individuali (uscite per cinema, teatro, concerti, cene, acquisti);
- titolo rimborso spese per benzina e manutenzione della propria vettura e/o dell'assistente personale;
- titolo rimborso spese per essere accompagnati presso gli uffici (posta, banca), supermercato e dal medico per ricette;
- "diritto allo studio" ed al trasporto riabilitativo, visite (rimborso costi per ambulanza o ente/associazione), da e verso centri diurni o ambulatoriali a favore di persone che frequentano in modo sistematico e continuativo tali servizi di come CSE/CDD/SFA/CDI.

INTERVENTO 5 – DOMOTICA

Contributo economico a sostegno delle spese sostenute per lo sviluppo di soluzioni che permettano alla persona di gestire in modo indipendente la propria casa, sfruttando al massimo le abilità residue e compensando le limitazioni funzionali.

Per quel che riguarda le nuove tecnologie (quali ad esempio, le tecnologie domotiche, le tecnologie per la connettività sociale, ...), che riguardano la sicurezza degli utenti e l'autonomia nell'ambiente domestico e che contribuiscono a contrastare ogni forma di segregazione, nel ricordare che tali interventi non devono essere ricompresi negli elenchi di interventi afferenti al SSN, gli stessi non possono essere comunque sostitutivi del supporto fornito dall'assistente personale nonché dalle altre figure previste.

Gli ausili tecnologicamente avanzati dovranno essere prioritariamente acquisiti tramite il fondo previsto dalla LR 23/99 e dalle L. n. 13/89 e simili.

In questa macroarea possono inoltre essere riconosciute sia le spese di consulenza del professionista che prescrive l'ausilio, sia l'addestramento da parte di un operatore/tecnico necessario affinché la persona con disabilità, acquisisca le competenze necessarie all'utilizzo di quanto previsto.

In questa macroarea si sviluppano soluzioni che permettono alla persona con disabilità di gestire in modo indipendente la propria casa (al di fuori della famiglia di origine), sfruttando al massimo le abilità residue e compensando le limitazioni funzionali. Questo tipo di soluzioni, che si rivolgono generalmente a persone con disabilità motoria, includono:

- automazioni e motorizzazioni (porte, infissi, cancelli, ecc.) che permettono alla persona di svolgere azioni altrimenti difficili o impossibili (ad esempio l'apertura del portoncino di ingresso o di una pesante tapparella in acciaio) e che contribuiscono a contrastare ogni forma di segregazione;
- nuove tecnologie domotiche e di connettività sociale, che riguardano la sicurezza degli utenti e l'autonomia dell'ambiente domestico (ad esempio sensori che rilevano se il frigorifero rimane aperto per lungo tempo, una fuga di gas o allagamento).

Le soluzioni domotiche finalizzate a migliorare l'autonomia richiedono ovviamente una cooperazione attiva della persona che deve essere in grado di comprendere il funzionamento del sistema. In questa macroarea possono inoltre essere riconosciute sia le spese di consulenza del professionista che prescrive l'ausilio, sia l'addestramento da parte di un operatore/tecnico necessario affinché la persona con disabilità acquisisca le competenze necessarie all'utilizzo di quanto previsto.

Restano esclusi i costi di manutenzione ordinaria, riparazioni di ausili.

INTERVENTO 6 – AZIONI DI SISTEMA

Servizi SocioSanitari Val Seriana S.r.l.
Viale Stazione, 26/a - 24021 Albino (BG)
Tel. 035 0527100 - Fax 035 0527199
e-mail: protocollo@ssvalseriana.org
pec: ssvalseriana@bgcert.it

Comuni Soci:
*Albino, Alzano Lombardo, Aviatice, Casnigo, Cazzano,
Cene, Colzate, Fiorano al Serio, Gandino, Gazzaniga,
Leffe, Nembro, Peia, Pradalunga, Ranica, Selvino, Vertova,
Villa di Serio.*
Comunità Montana Valle Seriana

Voucher per attività di promozione, informazione, sensibilizzazione e coinvolgimento attivo del mondo associativo e della comunità di riferimento, welfare di comunità, forme di inclusione su base comunitaria anche attraverso la collaborazione con Enti del terzo settore

Si intendono esclusivamente:

- Il supporto ai Centri per la vita indipendente e consulenza alla pari;
- La formazione rivolta alla persona con disabilità e alla sua famiglia;
- La formazione rivolta all'assistente personale.

L'Ente formatore può essere anche un'associazione nazionale o un centro per la Vita Indipendente, e in tutti i casi, deve rispettare la normativa regionale per l'accreditamento degli enti erogatori di formazione.

Relativamente alle attività di promozione/informazione/sensibilizzazione, monitoraggio e coordinamento promosse dal Centro per la vita indipendente, già attivi o di prossima realizzazione, si ricorda che è **indispensabile l'inserimento di persone con disabilità nelle attività promosse dal Centro.**

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE:

La domanda può essere presentata dalle ore 10:00 del 01 aprile 2025 alle ore 23:59 del 15 febbraio 2026 (e comunque fino ad esaurimento fondi), esclusivamente tramite istanza on line, con accesso tramite SPID, sul sito di Servizi SocioSanitari Val Seriana Srl: www.ssvalseariana.org o direttamente al link:

https://cloud.urbi.it/urbi/progs/urp/solhome.sto?DB_NAME=n1237353

Nell'istanza online è necessario indicare a quali interventi si desidera accedere (almeno 2, oltre eventualmente l'azione n. 6).

Come compilare la domanda



- 1) Clicca su "Accedi al servizio" della scheda "Avvio procedimento";
- 2) Puoi compilare la domanda se sei il beneficiario, o un tutore, o procuratore, o amministratore di sostegno, o un caregiver - persona di riferimento
- 3) Ti viene richiesta autenticazione e accesso tramite Spid;
- 4) Scegli l'avviso pubblico al quale vuoi partecipare, scegli: *Pro.Vi. 2024 (finanziamento annualità 2022) - Istanza per l'erogazione di contributi economici per progetti di vita indipendente di persone con disabilità permanente e grave limitazione dell'autonomia personale*
- 5) C'è una prima fase di compilazione di informazioni (attenzione: obbligatorio inserire la mail, facoltativo inserire la PEC) e dichiarazioni. Se sbagli qualcosa o non compili qualcosa, il sistema te lo segnala.
- 6) Finite le dichiarazioni il sistema dice che la domanda è stata caricata correttamente: hai fatto tutto giusto, **MA ATTENZIONE** perché la compilazione non è finita: bisogna passare alla fase di caricamento dei

Servizi SocioSanitari Val Seriana S.r.l.
Viale Stazione, 26/a - 24021 Albino (BG)
Tel. 035 0527100 - Fax 035 0527199
e-mail: protocollo@ssvalseriana.org
pec: ssvalseriana@bgcert.it

Comuni Soci:
Albino, Albano Lombardo, Aviatice, Casnigo, Cazzano, Cene, Colzate, Fiorano al Serio, Gandino, Gazzaniga, Leffe, Nembro, Peia, Pradalunga, Ranica, Selvino, Vertova, Villa di Serio.
Comunità Montana Valle Seriana

documenti: l'unico allegato richiesto è la carta d'identità del beneficiario se non è colui o colei che presenta la domanda (attenzione: il file non deve avere spazi nel nome).

- 7) C'è quindi una seconda fase nella quale allegare i documenti richiesti (attenzione: il nome dei file da allegare non deve contenere spazi). Per allegare il documento bisogna cliccare su "Allega" e poi sul tasto "upload". In corrispondenza della voce di documento non obbligatoria, se non necessaria per la propria domanda, bisogna cliccare su "Scarta".
- 8) Una volta allegati tutti i documenti obbligatori o necessari e scartati quelli non necessari, la domanda NON è finita, DEVI cliccare su "Torna all'Istanza".

- 9) In fondo alla pagina comparirà il tasto

Vai al Riepilogo

- 10) Solo dopo aver preso visione dell'informativa privacy sarà possibile trasmettere la richiesta cliccando

Invia Richiesta

- 11) Solo nel momento in cui l'utente vede e clicca questo tasto, la domanda viene inviata e il sistema trasmette idonea ricevuta sull'indirizzo email che ha indicato nella domanda. Questa ricevuta è la prova del corretto invio e può essere richiesta a prova dell'invio.
- 12) Se non compare il tasto e non lo clicchi o se non si ricevi la ricevuta sull'indirizzo email, vuol dire che c'è stato un problema ed è opportuno ripetere la domanda o contattare il comune di residenza

A seguito della presentazione della domanda, il sistema informativo rilascerà automaticamente il numero identificativo della domanda presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online. L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata in automatico dal sistema al soggetto richiedente via posta elettronica all'indirizzo indicato nella domanda e riporta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

La mancata osservanza delle modalità di presentazione, nonché l'assenza degli allegati obbligatori, costituiranno causa di inammissibilità formale della domanda di partecipazione.

Il soggetto richiedente dovrà fornire tutte le informazioni richieste nel modello telematico di domanda.

Deve essere presentata una sola domanda per beneficiario.

La domanda in fase di bozza può essere in ogni momento modificata in ogni sua parte o cancellata.

Successivamente alla avvenuta protocollazione della domanda, il richiedente può accedere alla propria pratica, sempre tramite portale, per visionarla o aggiungere, ove necessario, allegati entro i termini di scadenza del presente avviso.

Non è invece possibile modificare le dichiarazioni di una istanza già protocollata, per farlo occorre presentare una seconda domanda, ad opera della medesima persona e per il medesimo alloggio entro i termini di scadenza del presente avviso; la seconda domanda comporterà la cancellazione d'ufficio della domanda precedente.

Eventuali domande successive alla prima saranno accettate e comporteranno sempre l'annullamento d'ufficio della domanda precedente.

Tutte le comunicazioni inerenti all'istruttoria dell'istanza presentata, tra cui eventuali richieste di integrazione documentale, verranno trasmesse dall'indirizzo mail **noreply@urbi.it** esclusivamente all'indirizzo di posta elettronica indicato nella domanda; non è possibile rispondere a queste mail di avviso o scrivere ad altre mail: le mail inviteranno a tornare sulla propria area riservata sul portale e procedere alle integrazioni richieste. L'area riservata del cittadino, sul sito www.ssvalseariana.org è l'unico strumento di presentazione, consultazione, integrazione delle proprie pratiche.

È esclusiva responsabilità del richiedente fornire un indirizzo di posta elettronica valido e **controllare periodicamente la casella di posta elettronica.**

Servizi Sociosanitari Val Seriana S.r.l.
Viale Stazione, 26/a - 24021 Albino (BG)
Tel. 035 0527100 - Fax 035 0527199
e-mail: protocollo@ssvalseriana.org
pec: ssvalseriana@bgcert.it

Comuni Soci:
*Albino, Alzano Lombardo, Aviatice, Casnigo, Cazzano,
Cene, Colzate, Fiorano al Serio, Gandino, Gazzaniga,
Lefte, Nembro, Peia, Pradalunga, Ranica, Selvino, Vertova,
Villa di Serio.*
Comunità Montana Valle Seriana

Per coloro che non fossero in grado di presentare in autonomia la domanda in via telematica, sarà possibile richiedere supporto per la compilazione presso il proprio comune di residenza, previo appuntamento o altra modalità concordata col comune.

Solo nel caso di caso di domanda presentata da persona diversa dal beneficiario procuratore, amministratore di sostegno, familiare, etc.), dovrà essere obbligatoriamente allegato alla domanda, attraverso scansione in formato pdf da caricare sul portale, il seguente documenti:

- ✓ copia della carta di identità del beneficiario

ATTENZIONE: il file da allegare non deve avere spazi nel nome

Il presente avviso può essere consultato e scaricato dal sito di Servizi Sociosanitari Val Seriana: www.ssvalseariana.org

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del D. Lgs. n. 163/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e del Regolamento Europeo Privacy UE/2016/679, i dati acquisiti in esecuzione del presente avviso vengono utilizzati per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati.

Secondo normativa indicata, tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, minimizzazione dei dati, esattezza, limitazione della conservazione, integrità e di tutela della riservatezza e dei diritti delle persone.

Il titolare del trattamento dei dati è il Comune di residenza, che ha incaricato al trattamento Servizi Sociosanitari Val Seriana Srl.

Il trattamento dei dati sarà effettuato con modalità cartacea e informatizzata.

CONTROLLI

1. Sono demandati ai singoli Comuni in cui il cittadino destinatario delle misure è residente, i controlli a campione, da effettuarsi prime dell'effettiva erogazione dei contributi nella misura del 20% delle istanze pervenute per comune, relativi alla veridicità dei dati e delle dichiarazioni rese.
2. Qualora a seguito dei controlli, il contributo risultasse indebitamente riconosciuto, ovvero in caso di dichiarazioni mendaci del beneficiario, il Comune procede alla revoca del beneficio e ne dà comunicazione a Regione Lombardia e alle autorità competenti.

INFO, ORARI E PERSONE DI RIFERIMENTO

Per ogni informazione contattare il servizio sociale del proprio comune di residenza: si vedano i siti web dei comuni.

Il Direttore
Dott. Ugo Castelletti

Servizi Sociosanitari Val Seriana S.r.l.
Viale Stazione, 26/a - 24021 Albino (BG)
Tel. 035 0527100 - Fax 035 0527199
e-mail: protocollo@ssvalseriana.org
pec: ssvalseriana@bgcert.it

Comuni Soci:
*Albino, Alzano Lombardo, Aviatice, Casnigo, Cazzano,
Cene, Colzate, Fiorano al Serio, Gandino, Gazzaniga,
Lefte, Nembro, Peia, Pradalunga, Ranica, Selvino, Vertova,
Villa di Serio.*
Comunità Montana Valle Seriana

Spett.le

Agenzia per la Tutela della Salute

Bergamo

via Galliccioli, 4

PEC: protocollo@pec.ats-bg.it

Oggetto: PROPOSTA DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE DEGLI AMBITI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI VITA INDIPENDENTE - PRO.V.I. 2023 - *ex Linee di indirizzo per progetti vita indipendente – allegato F al DPCM 21 novembre 2019*

A) Anagrafica dell'Ambito territoriale candidato

Denominazione	AMBITO TERRITORIALE VALLE SERIANA - ALBINO
Comune capofila	COMUNE DI ALBINO
Sede legale	P.ZZA LIBERTA' 1 - 24021 ALBINO BG
Rappresentante legale	AVV. DANIELE ESPOSITO
Popolazione 18-64 residente ambito	57.117
Comuni componenti l'ambito territoriale	ALBINO, ALZANO LOMBARDO, AVIATICO, CASNIGO, CAZZANO S.A., CENE, COLZATE, FIORANO AL SERIO, GANDINO, GAZZANIGA, LEFFE, NEMBRO, PEIA, PRADALUNGA, RANICA, SELVINO, VERTOVA E VILLA DI SERIO
Referente per l'implementazione del programma	DOTT. CASTELLETTI UGO, Direttore Servizi Sociosanitari Val Seriana SRL, ente delegato dai comuni dell'Ambito per la gestione sovra-comunale dei servizi previsti nel Piano di Zona.
Telefono	035.0527143
Posta elettronica	protocollo@ssvalseriana.org

B) Ufficio di piano (se presente)

Denominazione	UDP - AMBITO TERRITORIALE VALLE SERIANA - ALBINO
Sede legale	P.ZZA LIBERTA' 1 - 24021 ALBINO BG
Responsabile UDP	DOTT.SSA CAROLINA LETIZIA ANGELINI
Rappresentante legale	AVV. DANIELE ESPOSITO
Referente per l'implementazione del programma	DOTT. CASTELLETTI UGO, Direttore Servizi Sociosanitari Val Seriana SRL, ente delegato dai comuni dell'Ambito per la gestione sovra-comunale dei servizi previsti nel Piano di Zona.
Telefono	035759903
Posta elettronica	c.angelini@albino.it

C) Informazioni sul responsabile e coordinatore dell'implementazione del programma

Cognome e Nome	DOTT. UGO CASTELLETTI
Domicilio	Viale Stazione 26/a Albino
Telefono	035.0527143
Cell.	
Posta elettronica	protocollo@ssvalseriana.org

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO DI VITA INDIPENDENTE

Indicazioni alla compilazione: La compilazione deve essere effettuata utilizzando esclusivamente il presente modello, in ogni sua parte.

I progetti devono in ogni caso possedere i requisiti essenziali di cui al bando (nei punti che non richiedono specificazioni, limitarsi a barrare le lettere corrispondenti alla risposta o i "sì" e "no").

1) QUADRO DI CONTESTO

1.1 *Elencare, se esistenti, le norme regionali e/o i regolamenti regionali o di ambito/distretto che disciplinano la Vita Indipendente (limitarsi alla indicazione della legge, ad es. legge 8 novembre 2000 n. 328 aggiungendo, se necessario, eventuali articoli/commi):*

a) DPCM del 03/10/2022

b) Legge Regionale n. 25 del 06/12/2022

c) DGR XI/7751 del 28/12/2022

d) DGR XII/1669 del 28/12/2023

e) DGR XII/2033 del 18/03/2024

f) DGR XII/3719 del 30/12/2024

1.2 *Specificare fonte finanziamento dei progetti di Vita Indipendente attivi nei distretti/ nell'ultimo triennio:*

Fonte di finanziamento

Comuni/Distretti interessati

a) sperimentazione V.I.

Ministero del lavoro e delle politiche sociali

18 Comuni dell'Ambito

b) F.N.A. e F.N.P.S.

18 Comuni dell'Ambito

c) risorse regionali (specificare)

.....

.....

d) risorse locali (specificare)

Fondo sociale Comuni

18 Comuni dell'Ambito

e) altre risorse (specificare)

.....

.....

2) VALUTAZIONE MULTIDIMENSIONALE

(obbligatoria per la definizione del progetto individualizzato di vita indipendente)

2.1 Indicare la normativa regionale che regola la valutazione multidimensionale nonché eventuali regolamenti di Ambito/Distretto:

a. Legge Regionale n. 25 del 06/12/2022

b. Deliberazione del Direttore Generale n°1016 del 25 novembre 2021 avente come oggetto: "Recepimento e sottoscrizione dell'aggiornamento dell'Intesa Equipe Integrata di valutazione multidimensionale tra ATS Bergamo, ASST Papa Giovanni XXIII, ASST Bergamo Est, ASST Bergamo Ovest, Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci, e Presidenti delle Assemblee dei Sindaci dei Distretti."

c. Regolamento in materia di servizi sociali Ambito Territoriale Sociale Albino-Valle Seriana, approvato dall'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito territoriale Albino – Valle Seriana, nella seduta del 24/03/2016 e ss.mm.ii.

d. DGR XI/7751 del 28/12/2022

e. DGR XII/1669 del 28/12/2023

f. DGR XII/2033 del 18/03/2024

g. DGR XII/3719 del 30/12/2024

2.2 Nelle équipe multiprofessionali è inserita un referente con competenze specifiche sulla vita indipendente?

☐ NO

☒ SI a) rappresentante del comune/ambito sociale

☒ SI b) rappresentante di agenzie nazionali o territoriali per la vita indipendente
Rappresentante del Centro per la vita indipendente territoriale

☒ SI c) rappresentante del Terzo Settore (o altro, da indicare)

2.3 Quali sono i criteri adottati per garantire la partecipazione dei beneficiari alla definizione e gestione del progetto individualizzato - ai sensi del punto 22 delle Linee di indirizzo - ?

Definizione del progetto:

a) il beneficiario (o la sua famiglia o chi lo rappresenti, ove opportuno, secondo quanto indicato al punto 22 delle Linee di indirizzo) predispone il proprio progetto personalizzato e lo sottopone alla valutazione delle équipes multi professionali del Centro Vita Indipendente Territoriale, che possono supportarlo nelle scelte, come anche le Agenzie per la vita indipendente o i consulenti alla pari

b) le équipes multiprofessionali del Centro Vita Indipendente Territoriale e/o le Agenzie per la vita indipendente o i consulenti alla pari predispongono il progetto personalizzato, in collaborazione con il beneficiario (e, ove opportuno, con la sua famiglia o chi lo rappresenti).

Gestione del progetto:

c) il beneficiario (e la sua famiglia, o chi lo rappresenti ove opportuno) partecipa alle successive fasi di monitoraggio e di verifica dell'efficacia e dell'efficienza del programma, anche in collaborazione con il Centro Vita Indipendente Territoriale e/o le Agenzie per la vita indipendente

3) CRITERI DI SELEZIONE DEI BENEFICIARI

Descrivere i criteri di preferenza nella selezione dei beneficiari, ai sensi del punto 23 delle Linee di intervento. In particolare:

- a) Limitazioni dell'autonomia (specificare): la persona necessita di assistenza negli atti della vita quotidiana, tuttavia dalla valutazione partecipata e multidimensionale emerge la possibilità, con gradi diversi di impiego di risorse, relazionali e finanziarie, di emersione degli spazi di autodeterminazione e soddisfacimento di prospettive e desideri. In estrema sintesi prevale il criterio di fattibilità di una prospettiva di vita indipendente, pur nel caso di necessità di spesa analoga a quella dell'istituzionalizzazione e maggiore impiego di risorse umane, familiari, amicali, volontarie e professionali, della collettività
- b) Condizione familiare (specificare): la persona è sola, viene meno il sostegno familiare, ha una rete sociale insufficiente
- c) Condizione abitativa e ambientale (specificare): la persona è priva di alloggio oppure l'attuale abitazione necessita di adeguamenti strutturali per rispondere ai bisogni della persona. L'ambiente circostante è insufficiente dal punto di vista logistico e/o dal punto di vista dell'attivazione della collettività. Le risorse possono essere integrate e/o stimolate
- d) Condizione economica della persona con disabilità e della sua famiglia (specificare): la persona non dispone di risorse economiche proprie, oppure le risorse non sono sufficienti, per l'attuazione del progetto di vita indipendente.

e) Incentivazione dei processi di de-istituzionalizzazione, contrasto alla segregazione e all'isolamento (specificare): la persona si trova in una struttura residenziale, tuttavia, anche a parità di spesa, lo sviluppo progettuale e/o la rivalutazione presentano prospettive di sostenibilità per la vita indipendente.

f) Altro (specificare):

4) LE MACRO-AREE DI INTERVENTO

4.1 **Assistente personale** (utilizzo della figura dell'assistente personale, ai sensi del punto 24 delle Linee di intervento, scelto liberamente dal beneficiario)³:

Indicare la quota % di spesa prevista per la macro-area:⁴ **4,8%**

Aree di utilizzo dell'assistente personale:

- a) **presso il domicilio familiare**
- b) a supporto dell'*housing/co-housing*
- c) a sostegno delle attività di inclusione sociale e relazionale
- d) per il trasporto sociale
- e) altro (specificare)

Nell'Ambito/Distretto o nella Regione esiste un albo/registro degli assistenti personali?

☐ NO

☒ **SI - allegare al formulario il regolamento dell'albo/registro**

³ Vedasi il riferimento generale al contratto collettivo nazionale che disciplina il rapporto di lavoro domestico, del 13 febbraio 2007, e successive rivalutazioni ISTAT, di cui al punto 24 delle Linee di intervento

⁴ Che dovrà essere coerente con la spesa prevista per la stessa macro-area nella corrispondente tabella "Piano economico", espressa in quel caso in termini numerici assoluti e non in percentuale. Per una più corretta progettazione, sarebbe consigliabile integrare le attività di programmazione con le relative determinazioni dei costi (es: se il valore del progetto è di 100.000,00 euro, laddove il costo per le attività dell'assistente personale risultino, nella previsione, pari a euro 20.000,00, la quota % da indicare per questa macro-area sarà inevitabilmente del 20%). La presente nota è valida per tutte le successive macro-aree.

4.2 Abitare in autonomia (sperimentazioni di *housing* e *co-housing* sociale, ai sensi del punto 26 delle Linee di intervento)

Indicare la quota % di spesa prevista per la macro-area: **15%**

(la % deve essere calcolata al netto della quota prevista per l'assistente personale, di cui al precedente punto 4.1 e delle spese di domotica, di cui al successivo punto 4.5)

Tipologia:

a) Housing sociale (in cui il beneficiario vive l'esperienza da solo o con la propria nuova famiglia)

b) Co-housing sociale (forme di abitare condiviso)

Indicare le diverse tipologie di intervento previste e Inserire i dati richiesti per ciascun tipo di intervento:

titolo e tipologia	numero beneficiari	durata in mesi	figure professionali previste
housing (altre spese (locazione, adeguamenti strutturali, bollette, etc.)	11	12	/
cx)			

4.3 Inclusione sociale e relazionale

indicare la quota % di spesa prevista per la macro-area: **68%**

(la % deve essere calcolata al netto della quota prevista per l'assistente personale, di cui al precedente punto 4.1 e delle spese di domotica, di cui al successivo punto 4.5)

Tipologia di intervento:

Indicare le diverse tipologie di intervento previste e inserire i dati richiesti per ciascun tipo (attività sportive, culturali, relazionali, di orientamento al lavoro, etc.):

titolo e tipologia	numero beneficiari	durata in mesi	figure professionali previste
a) assistenza domiciliare⁵	14	12	ASA; OSS, Educatore
b) tirocinio di inclusione	7	12	Educatore
x)			

4.4 Trasporto sociale

indicare la quota % di spesa prevista per la macro-area: **7,5%**

(la % deve essere calcolata al netto della quota prevista per l'assistente personale, di cui al precedente punto 4.1)

Tipologia del servizio

a) Convenzioni con i trasporti pubblici (specificare):

.....

b) **Convenzioni con i trasporti privati (specificare):**

COOPERATIVE e ASSOCIAZIONI DEL TERRITORIO

c) Utilizzo dell'assistente personale

d) Acquisto/noleggio mezzi specializzati⁶ (compresi i costi di manutenzione)

(specificare):

⁵ È prevista solo nel caso in cui le equipe multiprofessionali la giudichino necessaria per garantire la sostenibilità del progetto di vita indipendente del beneficiario, nel caso in cui i servizi forniti con altri Programmi siano insufficienti o inesistenti

⁶ Solo se ad uso collettivo e riservati ai beneficiari dei programmi di vita indipendente. Per le procedure fare riferimento ai contenuti della nota successiva

4.5 Domotica

indicare la quota % di spesa prevista per la macro-area: **0 %**

(la % deve essere calcolata al netto della quota prevista per l'assistente personale, di cui al precedente punto 4.1)

Si dichiara che tutti gli strumenti previsti da questa macro-area non riguardano alcuna voce di spesa inserita negli elenchi del Sistema Sanitario Nazionale (S.S.N.) ☐ SI

Si dichiara di far riferimento alle procedure di acquisto tramite mercato elettronico MePA – Consip, in tutti casi previsti dalla normativa vigente⁷

☐ SI

☐ NO (nei casi non previsti dalla normativa vigente)

Tipologia degli acquisti (descrivere per ciascun tipo di strumentazione il numero dei beneficiari e il progetto di riferimento, laddove l'acquisto sia previsto in una delle macro-aree precedenti):

strumentazione	n. beneficiari	progetto
a)		
b)		
x)		

⁷ Ai sensi della legge 18 dicembre 2015 n. 208, commi 494 e ss. e commi 548 e ss.; del DPCM 24 dicembre 2015; del Decreto legge 24 giugno 2014, n. 90; del Decreto legge 24 aprile 2014, n. 66

4.6 Azioni di sistema⁸

Indicare la quota % di spesa prevista per la macro-area (che, nel suo complesso, non può superare il 15%): **4,7%**

4.6.1 Formazione (descrivere ciascun intervento previsto)

Target di riferimento	ente erogatore ⁹	ore/ mesi	modalità (sportello, aula, etc)
a) (beneficiari e familiari) ¹⁰		...	
b) (assistenti personali) ¹¹		...	

4.6.2 Azioni di sistema promosse da una Agenzia per la Vita Indipendente ai sensi del punto 30

Tipologia intervento	figure professio- nali ¹²	me si	attività principali ¹³
a) promozione, infor- mazione e sensibiliz- zazione	Docenti	6	1 Workshop 2 Seminari
b) monitoraggio ¹⁴			1 2 X
c) coordinamento ¹⁵			1 2 X

Se sì, quale?

⁸ (ai sensi del punto 29 e 30 delle Linee d'Indirizzo)

⁹ Può essere anche un'associazione nazionale o un'Agenzia per la Vita Indipendente. Nei casi nei quali la tipologia degli interventi lo richieda, occorrerà fare riferimento alle norme regionali sull'accreditamento dei soggetti erogatori di formazione e ai relativi regolamenti

¹⁰ Specificare anche l'ambito della formazione, in relazione al target (per es.: beneficiari e familiari per la preparazione all'abitare in autonomia; beneficiari per l'*empowerment* alla vita indipendente etc.). Ripetere la descrizione per il numero dei percorsi formativi rivolti allo stesso target

¹¹ Vedere precedente nota 4

¹² Indicare se il personale è privato o se si tratta di dipendenti pubblici

¹³ Workshop, seminari, distribuzione materiale, sportello, tavoli istituzionali, compilazione schede, etc.

¹⁴ Indicare se il monitoraggio riguarda tutto il piano della V.I. o una o più attività o macro-aree

¹⁵ Possono essere previste voci di spesa per le attività di coordinamento, ma solo nei casi nei quali sia evidente l'impossibilità della Pubblica Amministrazione di assicurare una corretta copertura dei ruoli richiesti, inserendo figure di *case manager* o di consulenti e/o di accompagnamento tecnico avvalendosi anche della collaborazione, ove possibile, delle Agenzie per la vita indipendente per il governo del Piano di Vita Indipendente o di specifiche attività o macro-aree.

5) INNOVAZIONE E CONTINUITA'

Provate a prevedere i livelli di innovazione e di continuità del vostro Piano di Ambito. Se date al Piano complessivo (risposte a + b) il valore di 100%:

a) Quanti saranno in % i progetti nuovi e sperimentali, ovvero i servizi che non avete mai avviato prima?

5 %

b) quanti, in % i progetti e i servizi che, pur cambiando i beneficiari, rappresentano la continuità di azioni già avviate e sperimentate?

95 %

PIANO ECONOMICO

Il programma ha una durata massima di 12 mesi. Si raccomanda di seguire le indicazioni contenute nei campi che compongono il piano economico, facendo riferimento ai dati inseriti nella parte CARATTERISTICHE DEI PROGETTI DI VITA INDIPENDENTE della presente istanza e, in particolare, al punto 4 "Macro-aree di intervento", tenendo conto che sono ammissibili esclusivamente spese direttamente riferibili ai progetti di vita indipendente. Devono essere analiticamente indicate sia le cifre relative al 20% di quota di compartecipazione sia l'eventuale cifra massima del 15% relativa alle azioni di sistema.

MACRO-AREE e AZIONI	IPOTESI DI COSTO	COSTI RIFERIBILI AL CO-FINANZIAMENTO ¹⁶
1. Macro-area ASSISTENTE PERSONALE riportare la quota % di spesa prevista per la macro-area, come da punto 4.1 della parte CARATTERISTICHE DEI PROGETTI DI VITA INDIPENDENTE:	In coerenza con l'indicazione %, calcolare la quota in termini numerici: € 4.800,00	(di cui) Quota di co-finanziamento € 960,00
1.1. presso domicilio familiare (punto 4.1 a):	€ 4.800,00	€ 960,00
1.2. impiegato in progetti di housing/co-housing sociale (punto 4.1 b)		
1.3. impiegato in progetti di inclusione sociale e relazionale (punto 4.1 c)		
1.4. impiegato nel trasporto sociale (punto 4.1.d)		
1.5. impiegato in altri progetti (indicare le tipologie, in coerenza con il punto 4.1 e)		
2. Macro-area ABITARE INAUTONOMIA riportare la quota % di spesa prevista per la macro-area, come da punto 4.2 della parte CARATTERISTICHE DEI PROGETTI DI VITA INDIPENDENTE (in coerenza con il punto 4.2, la % è stata calcolata al netto della quota prevista per l'assistente personale, di cui al precedente punto 1 e delle spese di domotica, di cui al successivo punto 5. Analoga coerenza dovrà essere utilizzata per i campi numerici):	In coerenza con l'indicazione %, calcolare la quota in termini numerici: € 15.000,00	(di cui) Quota di co-finanziamento € 3.000,00
Inserire i dati per ciascuna delle tipologie di intervento previste al punto 4.2, dalla lettera c1 alla lettera cx: 2.1. Spese personale (ad esclusione dell'assistente personale, già inserito nella macro-area 1)		
Altre spese (locazione, adeguamenti strutturali, bollette, etc., ad esclusione delle spese di domotica, da inserire nella successiva macro-area 5)	€ 15.000,00	€ 3.000,00
2.x		

¹⁶ La quota di co-finanziamento, che non può essere inferiore al 20% del costo complessivo del piano non deve essere calcolata in aggiunta alle voci di spesa, ma deve rappresentare una quota parte delle stesse. Tale quota può anche arrivare a comprendere l'intera voce di spesa di una delle macro-aree e azioni previste (inserita nella voce di costo).

3. Macro-area INCLUSIONE SOCIALE E RELAZIONALE riportare la quota % di spesa prevista per la macro- area, come da punto 4.3 della parte CARATTERISTICHE DEI PROGETTI DI VITA INDIPENDENTE <i>(in coerenza con il punto 4.3, la % è stata calcolata al netto della quota prevista per l'assistente personale, di cui al precedente punto 1 e delle spese di domotica, di cui al successivo punto 5. Analoga coerenza dovrà essere utilizzata per i campi numerici):</i>	In coerenza con l'indicazione %, calcolare la quota in termini numerici: € 68.000,00	(di cui) Quota di cofinanziamento: € 13.600,00
Inserire i dati per ciascuna delle tipologie di intervento previste al punto 4.3, dalla lettera a alla lettera x: 3.1. Spese personale (ad esclusione dell'assistente personale, già inserito nella macro-area1) Altre spese (attrezzature didattiche, sportive, tablet o altro materiale informatico, locazione aule o spazi, attività ricreative, etc., ad esclusione delle spese di domotica, da inserire nella successiva macro-area 5)	€ 68.000,00 	€ 13.600,00
3.x		
4. Macro-area TRASPORTO SOCIALE riportare la quota % di spesa prevista per la macro- area, come da punto 4.4 della parte CARATTERISTICHE DEI PROGETTI DI VITA INDIPENDENTE <i>(in coerenza con il punto 4.4, la % è stata calcolata al netto della quota prevista per l'assistente personale, di cui al precedente punto 1 e delle spese di domotica, di cui al successivo punto 5. Analoga coerenza dovrà essere utilizzata per i campi numerici):</i>	In coerenza con l'indicazione %, calcolare la quota in termini numerici: € 7.500,00	(di cui) Quota di cofinanziamento: € 1.500,00
Inserire i dati per ciascuna delle tipologie di intervento previste al punto 4.4, lettere a, b, d: 4.1. Convenzione trasporti pubblici:		
4.2. Convenzione trasporti privati: COOPERATIVE E ASSOCIAZIONI DEL TERRITORIO	€ 7.500,00	€ 1.500,00
4.3. Noleggio, manutenzione e acquisto mezzi di trasporto speciali		

5. Macro-area DOMOTICA riportare la quota % di spesa prevista per la macro- area, come da punto 4.5 della parte CARATTERISTICHE DEI PROGETTI DI VITA INDIPENDENTE <i>(in coerenza con il punto 4.5, la % è stata calcolata al netto della quota prevista per l'assistente personale, di cui al precedente punto 1 e delle spese di domotica, di cui al successivo punto 5. Analoga coerenza dovrà essere utilizzata per i campi numerici)</i>: 	In coerenza con l'indicazione %, calcolare la quota in termini numerici (tale quota rappresenta la somma delle spese indicate alle lettere da a ad x del punto 4.5): 	(di cui) Quota di co-finanziamento:
6. Macro-area AZIONI DISISTEMA riportare la quota % di spesa prevista per la macro- area, come da punto 4.6 della parte CARATTERISTICHE DEI PROGETTI DI VITA INDIPENDENTE <i>considerando che la spesa per quest'area non può superare il 15% del costo complessivo del Piano:</i> 	In coerenza con l'indicazione %, calcolare la quota in termini numerici (la somma delle attività previste ai punti 4.6.1 e 4.6.2): € 4.700,00	(di cui) Quota di co-finanziamento: € 940,00
6.1. Spese per formazione (punto 4.6.1, lettere a, b): 6.1.1. spese per personale (escluso l'assistente personale) 6.1.2. altre spese (materiali, strutture, attrezzature, ad esclusione dei trasporti, già inseriti al punto 4) 		
6.2. Spese per azioni di sistema promosse da una Agenzia per la vita indipendente, in coerenza con il punto 4.6.2., lettere a, b, c, d: 6.2.1. Spese per promozione, informazione e sensibilizzazione: € 4.700,00 6.2.2. Spese per attività di monitoraggio: 6.2.3. Spese per attività di coordinamento: 	€ 4.700,00 	€ 940,00
TOTALE*	100.000,00	(di cui) quota di co-finanziamento: 20.000,00

**Il totale deve corrispondere all'ammontare totale del valore del progetto, sia riferibile al singolo ambito che ad una eventuale aggregazione di ambiti, comprensivo del finanziamento ministeriale e del co-finanziamento della Regione. Tale ammontare totale non può superare gli euro 100.000,00 (centomila/00).*

Data _____

Firma del Referente per l'implementazione del progetto
Dott. Ugo Castelletti

AMBITO TERRITORIALE VALLE SERIANA

Comuni di Albino, Alzano Lombardo, Aviatico, Casnigo, Cazzano Sant'Andrea, Cene, Colzate, Fiorano al Serio, Gandino, Gazzaniga, Leffe, Nembro, Peia, Pradalunga, Ranica, Selvino, Vertova, Villa di Serio, Comunità Montana Valle Seriana

(Provincia di Bergamo)

PIANO ANNUALE OFFERTA ABITATIVA ANNO 2025



Approvato dall'Assemblea distrettuale dei Sindaci nella seduta del _____, in Albino

PREMESSA

I Servizi Abitativi in Lombardia sono regolati dalla Legge Regionale n. 16 dell'8 luglio 2016 (Disciplina regionale dei servizi abitativi) modificata dalla Legge Regionale 14 novembre 2023 , n. 4 - Legge di revisione normativa ordinamentale 2023 (BURL n. 46, suppl. del 17 Novembre 2023) e dal Regolamento Regionale n. 4 del 4 agosto 2017. (Disciplina della programmazione abitativa pubblica e sociale e dell'accesso e permanenza nei Servizi Abitativi Pubblici).

Successive modifiche al Regolamento Regionale 4/2017 hanno determinato l'entrata in vigore del nuovo Regolamento Regionale 6 ottobre 2021, n. 6 (Modifiche al Regolamento Regionale 4 agosto 2017, n. 4. Disposizioni per l'attuazione delle modifiche alla legge regionale 16 luglio 2007, n. 16).

La Legge Regionale considera, quale ambito territoriale di riferimento della programmazione, l'ambito territoriale del piano di zona (Art. 2 del R.R. n. 4/2017).

La programmazione dell'offerta abitativa pubblica e sociale è la modalità attraverso la quale si realizza il sistema regionale dei servizi abitativi di cui all'art. 1 della l.r. 16/2016.

La legge regionale n. 16/2016 e il regolamento regionale n. 4/2017 così come modificato dal R.R. n. 3/2021, hanno fortemente cambiato la normativa in materia di edilizia residenziale pubblica. La ratio della nuova normativa considera la casa non come un bene immobile da gestire ma come un servizio da assicurare alla persona.

Infatti cambia anche la denominazione del servizio relativo agli alloggi pubblici: da Edilizia Residenziale Pubblica a Servizi Abitativi Pubblici. Muta anche profondamente la filosofia che ne sta alla base: la politica della casa oggi non è più considerata come esclusiva competenza dei singoli Comuni, ma deve rientrare in una logica pianificatrice capace di coinvolgere più Comuni in un'area riferita all'Ambito Territoriale dei Piani di Zona.

Le politiche della casa e dell'abitare sono pertanto il cuore, la mission, di tutta la nuova normativa.

Proprio per questo la legge regionale n. 16/2016 e successive modifiche ed integrazioni prevede due tipi di pianificazione, di competenza dei Comuni:

- 1) il piano triennale dell'offerta dei servizi abitativi pubblici e sociali;
- 2) il piano annuale dell'offerta dei servizi abitativi pubblici e sociali.

Il piano triennale dell'offerta abitativa dei servizi abitativi pubblici e sociali persegue l'obiettivo prioritario dell'integrazione delle politiche abitative con le politiche territoriali e di rigenerazione urbana, le politiche sociali, le politiche dell'istruzione e del lavoro dei Comuni appartenenti all'ambito territoriale di riferimento, in particolare:

- 1) definisce in quadro conoscitivo del territorio ricompreso nell'ambito territoriale di riferimento;
- 2) definisce il quadro ricognitivo e programmatico dell'offerta abitativa, sulla base dell'indagine sul sistema socio-economico e demografico della popolazione;
- 3) determina il fabbisogno abitativo primario da soddisfare;

- 4) definisce la consistenza del patrimonio immobiliare destinato ai servizi abitativi pubblici e sociali, rilevato attraverso l'anagrafe regionale del patrimonio;
- 5) quantifica le unità abitative destinate ai servizi abitativi pubblici e sociali prevedibilmente disponibili nel triennio di riferimento;
- 6) individua le strategie e gli obiettivi di sviluppo dell'offerta dei servizi abitativi pubblici e sociali, nel rispetto degli indirizzi strategici per lo sviluppo delle politiche abitative definiti dal piano regionale dei servizi abitativi di cui all'art. 2, comma 3, della l.r. 16/2016, tenuto conto dei programmi per l'alienazione e la valorizzazione del patrimonio abitativo pubblico di cui all'art. 28 della medesima l.r. 16/2016;
- 7) definisce le linee d'azione per il contenimento del disagio abitativo e per il contrasto dell'emergenza abitativa, ai sensi dell'art. 23, comma 13, della l.r. 16/2016 e s.m.i.;
- 8) definisce le linee d'azione per sostenere l'accesso e il mantenimento dell'abitazione principale in attuazione delle disposizioni di cui al titolo V l.r. 16/2016.

Il piano annuale dell'offerta dei servizi abitativi pubblici e sociali è lo strumento deputato all'aggiornamento e all'attuazione del piano triennale, in particolare:

- 1) definisce la consistenza aggiornata del patrimonio immobiliare destinato ai servizi abitativi pubblici e sociali, rilevato attraverso l'anagrafe regionale del patrimonio;
- 2) individua le unità abitative destinate, rispettivamente, ai servizi abitativi pubblici e ai servizi abitativi sociali prevedibilmente assegnabili nell'anno;
- 3) stabilisce la soglia percentuale eccedente il 20% per l'assegnazione ai nuclei familiari in condizioni di indigenza limitatamente alle unità abitative di proprietà comunale, ai sensi dell'art. 23, comma 3, della l.r. 16/2016 e s.m.i.;
- 4) determina l'eventuale ulteriore categoria di particolare e motivata rilevanza sociale di cui art. 14 comma 1, lettera f del Regolamento Regionale 4/2017;
- 5) definisce la percentuale, fino al 10%, delle unità abitative disponibili nel corso dell'anno da destinare ai nuclei familiari appartenenti alla categoria "Forze di Polizia e Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco di cui al punto 3, lettera i, del comunicato regionale 45/2019;
- 6) determina le unità abitative da destinare ai servizi abitativi transitori, ai sensi dell'art. 23, comma 13, della l.r. 16/2016 e s.m.i. fino ad un massimo del 10% delle unità abitative disponibili all'entrata in vigore della medesima legge;
- 7) definisce le misure per sostenere l'accesso e il mantenimento dell'abitazione previste dalle disposizioni del titolo V della l.r. 16/2016;
- 8) quantifica le unità abitative assegnate nell'anno precedente.

L'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito ha designato, nella seduta del 7 marzo 2018, il Comune di Albino quale Ente Capofila dell'Ambito ai fini degli adempimenti derivanti dalla L.R. n. 16/2016.

In data 28 gennaio 2025, il Comune di Albino ha dato comunicazione ai Comuni appartenenti all'Ambito e ad ALER Bergamo-Lecco-Sondrio dell'avvio del procedimento di ricognizione dell'offerta abitativa per la stesura del Piano Annuale 2025, aperto in piattaforma regionale dal 29 gennaio al 21 febbraio 2025, dal 26 febbraio al 7 marzo 2025 e dal 20 al 21 marzo 2025.

CONTESTO TERRITORIALE

L'Ambito territoriale Valle Seriana è composto dai Comuni di Albino, Alzano Lombardo, Aviatico, Casnigo, Cazzano S. Andrea, Cene, Colzate, Fiorano al Serio, Gandino, Gazzaniga, Leffe, Nembro, Peia, Pradalunga, Ranica, Selvino, Vertova e Villa di Serio.

L'Ambito ha una popolazione di 95.567 abitanti (dati al 01/01/2024), così suddivisi:

Comune	Abitanti al 01/01/2024 (Istat)
Albino	17.492
Alzano Lombardo	13.495
Aviatico	580
Casnigo	3.036
Cazzano S. Andrea	1.690
Cene	4.073
Colzate	1.619
Fiorano al Serio	2.933
Gandino	5.156
Gazzaniga	4.923
Leffe	4.330
Nembro	11.209
Peia	1.699
Pradalunga	4.526
Ranica	5.885
Selvino	1.995
Vertova	4.347
Villa di Serio	6.579

La nuova programmazione del Piano di Zona 2025 – 2027 dell'Ambito Valle Seriana vuole definire una programmazione stabile e sostenibile nel lungo periodo, introducendo approcci e modelli ispirati maggiormente alla prevenzione della povertà abitativa e delle condizioni che rendono possibile il verificarsi e l'esacerbarsi di situazioni di deprivazione estrema di beni materiali e immateriali. Consapevole di questo, il nuovo piano di zona punta a dare valore a quanto si è costruito finora ma ponendo le basi per proseguire il percorso di crescita di questo assetto di welfare con la consapevolezza di avere la disponibilità e la sensibilità di una rete e di una comunità locale che vuole prendersi cura anche delle fasce di popolazione più emarginate ma che "abitano" il nostro territorio.

Facendo riferimento alla normativa vigente DGR 2167 del 15/04/2024 per ogni macroarea di intervento sono stati individuati i relativi LEPS; è stata ricondotta all'interno dell'Area Inclusione Sociale e Opportunità la macroarea relativa alle POLITICHE ABITATIVE i cui livelli essenziali delle prestazioni sociali individuati per il suddetto triennio sono:

- Servizi per la residenzialità fittizia
- Servizi per l'accesso, la valutazione e i sostegni da individuare nel progetto individualizzato.

Nello specifico di fronte alle emergenze abitative è difficoltoso per gli attori locali programmare politiche di welfare abitativo a fronte di progettualità e risorse frammentate e del costante aumento del bisogno.

In tale contesto obiettivi perseguibili sono:

✓ Il MONITORAGGIO del bisogno nei Comuni dell'Ambito tramite strumenti e operatori ad esso dedicati e con specifiche competenze.

A ciò va accompagnata

✓ La presa in carico dell'emergenza tramite personale dedicato, gestendo l'accesso alla rete dei servizi di ambito.

Altro obiettivo è

✓ L'avvio dell'Agenzia Sociale per la casa quale processo nuovo, partecipato e condiviso tra Comuni, Sindacati, Enti del Terzo settore e referenti di proprietari di immobili al fine di avviare un processo di condivisione di bisogni e risorse, ipotesi condivise dall'individuazione di interventi pubblici alla negoziazione tra controparti, integrare e rendere più efficiente ed, efficace l'impiego delle risorse e le infrastrutture già presenti sul territorio favorendo ulteriori messe a disposizioni del patrimonio immobiliare pubblico al fine di contrastare i fenomeni di povertà da integrare alle opportunità messe a disposizione con il PNRR Housing First e Stazioni di Posta.

✓ Creare una filiera di servizi in grado di prevenire le situazioni di emergenza abitativa. Va mantenuta la rete dei tavoli di lavoro con enti gestori di servizi multiutenza (anziani, minori, persone con disabilità, dipendenza, etc.), considerata la natura multifattoriale e la trasversalità del disagio abitativo, sia per rilevarne l'incidenza e le peculiarità nelle varie tipologie di utenza, sia per stimolare l'individuazione di proposte innovative e creative (condividere e co-progettare).

Le azioni programmate prevedono:

Strutturazione dell'equipe Grave Marginalità di ambito quale unità di valutazione Multidimensionale

Monitoraggio da parte dell'equipe del bisogno abitativo e delle risorse attivate ed esistenti nei 18 Comuni dell'ambito tramite strumenti di raccolta dati strutturati

Avvio e strutturazione della filiera di servizi (Pronto Intervento, Stazioni di Posta, Housing First) a cui si accede tramite valutazione multidimensionale e individualizzata

Avvio e gestione dell'agenzia sociale per la casa di Ambito

Coordinamento del tavolo di lavoro politiche abitative.

PIANO ANNUALE DELL'OFFERTA ABITATIVA 2025

Il Piano annuale ID. 44107748 è stato aperto in data 29 gennaio 2025 e chiuso in data 21 marzo 2025.

- Enti proprietari: n. 19 di cui 18 Comuni + ALER BG-LC-SO
- Comunicazioni ricevute dagli enti proprietari: n. 13
- Enti proprietari che non hanno alloggi nel territorio: n. 6 di cui:
 - ✓ Certificazioni di assenza patrimonio abitativo: n. 4 (Cazzano S. Andrea, Cene, Peia, Selvino);
 - ✓ Assenza patrimonio abitativo stabilito attraverso la Piattaforma CASA: n. 2 (Aviatico, Vertova).

A seguire riportiamo i dati estrapolati dalla Piattaforma regionale dei Servizi Abitativi come da indicazioni operative del Comunicato regionale n. 45 del 02.04.2019.

a) Consistenza aggiornata del patrimonio immobiliare destinato ai servizi abitativi pubblici e sociali, rilevato attraverso l'anagrafe regionale del patrimonio

Ente proprietario	Numero U.I di proprietà	Numero U.I. per Servizi Abitativi Sociali (SAS)	Numero U.I. per Servizi Abitativi Pubblici (SAP)
Albino	35	0	35
Alzano Lombardo	60	0	60
Aviatico	0	0	0
Casnigo	8	0	8
Cazzano S. Andrea	0	0	0
Cene	0	0	0
Colzate	4	0	0
Fiorano al Serio	22	0	22
Gandino	23	0	23
Gazzaniga	19	0	19
Lefte	15	0	15
Nembro	51	10	19
Peia	0	0	0
Pradalunga	6	0	6
Ranica	28	0	17
Selvino	0	0	0
Vertova	0	0	0
Villa di Serio	14	0	14
ALER BG-LC-SO	294	0	294

b) Unità abitative destinate ai servizi abitativi pubblici e ai servizi abitativi sociali prevedibilmente assegnabili nell'anno

Ente proprietario	Numero U.I. libere e che si libereranno per effetto del turn-over	Numero U.I. in carenza manutentiva assegnabili nello stato di fatto	Numero U.I. disponibili per nuova edificazione, ristrutturazione, recupero, riqualificazione
-------------------	---	---	--

Albino	0	0	0
Alzano Lombardo	1	0	2
Casnigo	0	0	0
Colzate	0	0	0
Fiorano al Serio	0	0	0
Gandino	2	0	0
Gazzaniga	2	0	0
Lefte	0	0	0
Nembro	0	0	0
Pradalunga	0	0	0
Ranica	0	0	0
Villa di Serio	0	0	0
ALER BG-LC-SO	9	0	9

Ente proprietario	Numero complessivo U.I disponibili nell'anno
Albino	0
Alzano Lombardo	3
Casnigo	0
Colzate	0
Fiorano al Serio	0
Gandino	2
Gazzaniga	2
Lefte	0
Nembro	1
Pradalunga	0
Ranica	0
Villa di Serio	0
ALER BG-LC-SO	9

c) Soglia percentuale eccedente il 20% per l'assegnazione ai nuclei familiari in condizioni di indigenza limitatamente alle unità abitative di proprietà comunale, ai sensi dell'art. 23, comma 3, della l.r. 16/2016 e s.m.i.: i Comuni dell'Ambito non hanno segnalato, per l'anno 2025, la volontà di eccedere rispetto alla soglia indicata dalla normativa.

d) Ulteriore categoria di particolare e motivata rilevanza sociale di cui art. 14 comma 1, lettera f del Regolamento Regionale 4/2017: i Comuni dell'Ambito non hanno segnalato, per l'anno 2025, altre categorie di particolare rilevanza sociale.

e) Percentuale, fino al 10%, delle unità abitative disponibili nel corso dell'anno da destinare ai nuclei familiari appartenenti alla categoria "Forze di Polizia e Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco": la quota percentuale delle

unità disponibili da destinare ai nuclei familiari appartenenti alle Forze di Polizia e Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco comunicata dai Comuni dell'Ambito è pari a 0 (zero).

f) Unità abitative da destinare ai Servizi Abitativi Transitori (SAT), ai sensi dell'art. 23, comma 13, della l.r. 16/2016 e s.m.i.:

Ente proprietario	U.I. da destinare a SAT
Albino	0
Alzano Lombardo	0
Casnigo	1
Colzate	0
Fiorano al Serio	0
Gandino	0
Gazzaniga	0
Leffe	0
Nembro	2
Pradalunga	0
Ranica	1
Villa di Serio	0
ALER BG-LC-SO	1

g) Unità abitative assegnate nell'anno precedente

Ente proprietario	U.I. assegnate nel 2024
Albino	2
Alzano Lombardo	1
Casnigo	0
Colzate	0
Fiorano al Serio	1
Gandino	2
Gazzaniga	0
Leffe	3
Nembro	3
Pradalunga	1
Ranica	1
Villa di Serio	0
ALER BG-LC-SO	9

STRATEGIE A SOSTEGNO DELL'EMERGENZA ABITATIVA

Emerge nel nostro territorio con sempre maggiore forza il bisogno delle famiglie a reddito medio e medio basso che, in seguito al peggioramento della propria condizione economica, anche a causa della crisi economico finanziaria, non sono più in grado di sostenere i costi dell'abitare incorrendo in situazioni di morosità e, talvolta, nella perdita stessa dell'abitazione.

Il problema dell'accesso e del mantenimento dell'abitazione per questa sempre più ampia fascia di popolazione posizionata in una zona "grigia" è piuttosto legato all'offerta abitativa privata ed alla capacità del sistema pubblico di intercettarla e favorire percorsi di incontro tra domanda e offerta. Su questo fronte il tema non sembra tanto la mancanza di abitazioni, quanto piuttosto una significativa presenza di alloggi sfitti che, con il conseguente peggioramento delle condizioni se lasciati inabitati per lunghi periodi, si deteriorano fino a diventare inutilizzabili.

Nell'anno 2024 nell'Ambito Valle Seriana sono stati presi in carico:

- 24 nuclei familiari senza tetto;
- 54 nuclei senza casa;
- 36 nuclei in situazioni insicure;
- 60 nuclei in sistemazioni inadeguate

Quindi complessivamente sono presenti 174 situazioni tra cui persone singoli e nuclei familiari rientranti nella ex classificazione Ethos (senza tetto, senza casa, sistemazione insicura, sistemazione inadeguata).

La Legge Regionale n. 16/2016 "Disciplina regionale dei servizi abitativi" individua tra le funzioni regionali la realizzazione di piani e programmi di contrasto all'emergenza abitativa, in particolare prevede interventi finalizzati a garantire il diritto alla casa e promuove forme di sostegno all'affitto destinate a cittadini in situazione di grave disagio economico, riconoscendo ai Comuni singoli o associati un ruolo attivo nella realizzazione di azioni di contrasto all'emergenza abitativa.

In data 29/11/2022, l'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito Territoriale Valle Seriana ha approvato i criteri di accesso alla misura unica e alla misura complementare del bando sostegno alla locazione.

In data 13 febbraio 2023 è stato pubblicato un bando per un importo complessivo di € 495.849,12 con scadenza 31 marzo 2023, finanziato con le risorse residue della DGR 5324/2021 per € 85.974,52, della DGR 6491/2022 per € 22.467,60, della DGR 6970/2022 per € 382.396,00 e del decreto 16342/2022 per € 5.011,00. Una quota pari a € 80.000,00 della DGR 6970/2022 è stata mantenuta a disposizione per un nuovo bando relativo alla misura complementare.

Si è proceduto alla redazione di una graduatoria assegnando un punteggio specifico in funzione dell'età del richiedente, del numero componenti nucleo, presenza di minori e del valore Isee. Numero domande pervenute n. 487, finanziate 339.

Nel mese di agosto si è provveduto alla liquidazione del contributo.

In data 11 ottobre 2023 è stato pubblicato l'avviso pubblico per la misura complementare destinata ai nuclei familiari che si trovino in situazioni di criticità, finanziato con le risorse della DGR 6970/2022. Alla data del

30/11/2024 si sono registrate 9 domande di accesso al finanziamento per la misura complementare per un importo complessivo di € 23.120,00.

In data 27/11/2024, l'Assemblea dei Sindaci ha modificato l'avviso per la misura complementare prevedendo ulteriori criteri di accesso, come pubblicato in data 29/11/2024.

La DGR 6970 del 19/09/2022 rappresenta un'interessante opportunità per introdurre delle azioni innovative nelle risposte abitative a favore delle famiglie fragili. Tale DGR prevede, accanto alla Misura unica, una Misura complementare facoltativa alla quale può essere destinato un massimo del 50% delle risorse assegnate a ciascun Ambito territoriale. Gli interventi possono essere ricondotti a una delle seguenti finalità:

- incrementare il reperimento di nuove soluzioni abitative temporanee per emergenze abitative;
- alleviare il disagio delle famiglie che si trovano in situazione di morosità incolpevole iniziale nel pagamento del canone di locazione, a rischio sfratto;
- sostenere temporaneamente nuclei familiari che sono proprietari di alloggio all'asta, a seguito di pignoramento per mancato pagamento delle rate di mutuo o di spese condominiali per nuove soluzioni abitative in locazione;
- sostenere nuclei familiari per il mantenimento dell'alloggio in locazione, il cui reddito provenga esclusivamente da pensione;
- sostenere giovani under 35.

Nell'Assemblea dei Sindaci del 27 novembre 2024 sono state approvate le seguenti indicazioni per l'Avviso Pubblico della MISURA UNICA e della MISURA COMPLEMENTARE.

MISURA UNICA

Destinatari: Il richiedente deve essere in possesso dei seguenti requisiti alla data di presentazione della domanda:

1. **cittadinanza italiana o di un paese dell'Unione europea, ovvero, nei casi di cittadini non appartenenti all'Unione Europea, possesso dei requisiti previsti dall'art. 40, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 (Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero) e successive modifiche ed integrazioni; se il documento di soggiorno è scaduto, è ammesso il possesso della ricevuta della richiesta di rinnovo;**
2. **residenza in uno dei comuni dell'Ambito Territoriale Sociale Valle Seriana: Albino, Alzano Lombardo, Aviatico, Casnigo, Cazzano, Cene, Colzate, Fiorano al Serio, Gandino, Gazzaniga, Leffe, Nembro, Peia, Pradalunga, Ranica, Selvino, Vertova, Villa di Serio;**
3. **possesso di un'attestazione ISEE (ordinario o corrente) in corso di validità non superiore a € 16.000,00;**
4. **essere soggetto ad una procedura di rilascio relativa all'alloggio di residenza, in alternativa tra le seguenti voci:**
 - a) **procedura legale di sfratto da unità immobiliare ad uso abitativo per il quale il richiedente abbia titolarità di un contratto di locazione regolarmente registrato. Tale requisito ai fini del presente avviso si intende maturato dall'atto di intimazione di sfratto;**

- b) procedura legale di espropriazione immobiliare dell'abitazione di proprietà presso cui il richiedente è residente. Tale requisito ai fini del presente avviso si intende maturato dalla notifica dell'atto di pignoramento al debitore;
- 5. residenza da almeno 12 mesi consecutivi nell'alloggio oggetto della procedura di rilascio (sfratto o pignoramento dell'alloggio di residenza);
- 6. assenza di titolarità di diritti di proprietà o di altri diritti reali di godimento su beni immobili adeguati alle esigenze del nucleo familiare, ubicati nella provincia di Bergamo (si intende adeguato l'alloggio come indicato dall' art. 7 del Regolamento Regionale Lombardia 4 agosto 2017, n. 4 e s.m.i.). Il presente requisito s'intende riferito a tutti i componenti del nucleo familiare;
- 7. essere in carico ai servizi sociali del Comune di residenza.

Requisiti specifici per l'accesso alla tipologia 1

8.a Possesso di una dichiarazione scritta di disponibilità del proprietario dell'abitazione, o del suo legale rappresentante, alla revoca delle procedure esecutive.

Requisiti specifici per l'accesso alla tipologia 2

8.b Possesso di una dichiarazione scritta del nuovo locatore, contenente la disponibilità a stipulare un nuovo contratto, con indicazioni relative alla durata e all'importo mensile del canone di locazione;

Nella presente casistica è ammissibile a contributo anche la persona che abbia già subito un'azione di rilascio dell'alloggio in data successiva al 01/01/2023 e sia collocata in situazione abitativa temporanea.

Requisiti specifici per l'accesso alla tipologia 3

8.c Possesso di dichiarazione sottoscritta dal richiedente attestante la collocazione temporanea e l'adesione del richiedente alle azioni di accompagnamento proposte dal servizio e finalizzate all'identificazione di una soluzione alloggiativa stabile (come da dichiarazione allegata all'Avviso).

Incompatibilità

Sono esclusi dall'accesso ai contributi oggetto del presente avviso:

- 1. inquilini sottoposti a procedure di rilascio di alloggi relativi a Servizi Abitativi Pubblici (Sap) e a Servizi Abitativi Transitori (Sat);
- 2. beneficiari della quota destinata all'affitto del c.d. Reddito di cittadinanza/ Pensione di cittadinanza, come previsto dal decreto ministeriale Infrastrutture e mobilità sostenibili del 13 luglio 2022;
- 3. beneficiari di contributi pubblici da qualsiasi ente erogati a titolo di sostegno alloggiativo percepiti a decorrere dal 01/01/2022.

Le presenti incompatibilità si intendono riferite a tutti i componenti del nucleo familiare del richiedente.

L'assegnazione di alloggio inerente a Servizi Abitativi Pubblici intervenuta prima dell'effettiva liquidazione del contributo spettante è causa di decadenza dal diritto al contributo stesso.

Elementi di innovazione e/o contaminazione con misure già in atto

Il bando della misura complementare si integra con la progettualità dell'Housing First presentata dall'Ambito Valle Seriana e del progetto Stazioni di Posta a valere sui fondi PNRR e verrà gestita in integrazione tra i servizi sociali territoriali e l'equipe dedicata all'emergenza abitativa di Ambito prevista con la progettualità Prins. I risultati di tale Bando e la conseguente valutazione di impatto saranno funzionali alla programmazione del Tavolo Emergenza abitativa previsto nell'attuale PdZ dell'ambito Valle Seriana.

Con sentenza n. 1481 del 20.02.2025 il Tribunale di Milano ha ordinato la modifica dell'Allegato 1 del Regolamento regionale n. 4/2017 individuando nuovi criteri nella formazione delle graduatorie per l'accesso ai SAP. Regione Lombardia, per esclusivi fini di interesse pubblico, per evitare altresì situazioni di incertezza e possibili pregiudizi per i richiedenti, nonché per garantire la corretta esecuzione della sentenza, ha pertanto inibito la possibilità di predisporre e pubblicare nuovi avvisi sulla Piattaforma regionale, sino all'adeguamento informatico conseguente all'approvazione delle modifiche del regolamento regionale n. 4/2017.

AZIENDA SPECIALE CONSORTILE
PER LA GESTIONE INTEGRATA DEI SERVIZI ALLA PERSONA
SERVIZI SOCIO SANITARI VAL SERIANA

Fra gli Enti:

- Comune di Albino;
- Comune di Alzano Lombardo;
- Comune di Aviatico;
- Comune di Casnigo;
- Comune di Cazzano Sant'Andrea;
- Comune di Cene;
- Comune di Colzate;
- Comune di Fiorano al Serio;
- Comune di Gandino;
- Comune di Gazzaniga;
- Comune di Leffe;
- Comune di Nembro;
- Comune di Peia;
- Comune di Pradalunga;
- Comune di Ranica;
- Comune di Selvino;
- Comune di Vertova;
- Comune di Villa di Serio;
- Comunità Montana Valle Seriana.

STATUTO

TITOLO I

COSTITUZIONE, SCOPO, DURATA, CONFERIMENTO E DOTAZIONE

Art.1 - Costituzione

1. Fra i Comuni di Albino, Alzano Lombardo, Aviatico, Casnigo, Cazzano Sant'Andrea, Cene, Colzate, Fiorano al Serio, Gandino, Gazzaniga, Leffe, Nembro, Peia, Pradalunga, Ranica, Selvino, Vertova, Villa di Serio e Comunità Montana Valle Seriana è costituita una Azienda Speciale Consortile denominata:

"SERVIZI SOCIO SANITARI VAL SERIANA"

chiamata in seguito per brevità Azienda, per l'esercizio di attività e servizi definiti dal successivo art. 3.

2. L'Azienda, a totale partecipazione pubblica, è ente strumentale dei Comuni e degli enti aderenti, ha natura giuridica pubblica, è dotata di autonomia statutaria, gestionale, patrimoniale, contabile e finanziaria, nell'ambito delle norme e dei principi stabiliti dal T.U.E.L. per le Aziende speciali e dal Codice Civile, e non ha fini di lucro.

3. Il funzionamento dell'Azienda è regolamentato dal presente Statuto.

Art. 2 - Sede dell'Azienda

1. La sede legale dell'Azienda è in Albino (BG), Viale Stazione n.26/a.

2. Con delibera dell'Assemblea Consortile possono essere istituite sedi operative in località diverse.

3. L'ubicazione dei servizi e degli uffici che fanno capo all'Azienda può essere dislocata in sedi diverse in relazione

ad esigenze funzionali di gestione e di distribuzione dell'offerta di servizi sul territorio dei Comuni associati.

Art. 3 - Scopo e finalità

1. Scopo dell'Azienda è la gestione di servizi sociali, socio-assistenziali, socio-educativi, socio sanitari integrati e, più in generale, la gestione dei servizi alla persona in relazione alle attività di competenza istituzionale degli enti consorziati, ivi compresi interventi di formazione e di orientamento concernenti le attività dell'Azienda o aventi finalità di promozione sociale dei cittadini del territorio.

2. L'Azienda non ha e non potrà assumere in futuro vocazione commerciale, il suo ambito di intervento è, e dovrà permanere, circoscritto al territorio degli enti soci, con la possibilità di svolgere attività motivata e giustificata al di fuori dello stesso nel rispetto della normativa vigente.

3. L'Azienda opera nel rispetto delle disposizioni dettate dalla Legge Quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi Sociali 8 novembre 2000 n. 328, dalle Leggi Regionali della Lombardia 12 marzo 2008 n.3, 11 agosto 2015 n. 23 e successive modifiche e dai Piani di Zona vigenti e, in particolare, delle seguenti previsioni:

a) ai sensi degli artt. 6,8 e 19 della L. 8 novembre 2000 n. 328: i Comuni esercitano in forma associata le funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali, all'interno di Ambiti territoriali determinati dalla Regione, mediante la costituzione dell'Assemblea dei Sindaci e l'adozione di un Piano di zona;

b) ai sensi dell'art. 18 della Legge Regionale della Lombardia 12 marzo 2008 n. 3, nel testo modificato dalla L.R. 15 agosto 2015 n. 23, la gestione associata del servizio da parte dei Comuni deve avvenire attraverso le seguenti modalità e con i seguenti Organi:

- l'Assemblea dei Sindaci approva il Piano di zona con validità triennale, che costituisce lo strumento di programmazione in ambito locale della rete dell'offerta sociale, per quanto possibile contestualmente all'approvazione dei bilanci pluriennali da parte dei comuni soci;

- l'Azienda attua il Piano di Zona mediante la sottoscrizione di un accordo di programma con i Comuni e con gli Enti territorialmente competenti;

- l'Ufficio di Piano, individuato nell'accordo di programma, è la struttura tecnico - amministrativa di supporto all'Assemblea dei Sindaci nelle funzioni di programmazione. Ciascun comune dell'Ambito contribuisce al funzionamento dell'Ufficio di Piano proporzionalmente alle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili. Il Responsabile dell'Ufficio di Piano è individuato nella figura del Responsabile dei Servizi Sociali del Comune di Albino, salvo diversa decisione dell'Assemblea Consortile.

4. L'esercizio delle funzioni e la gestione dei servizi e delle attività sono finalizzati ai seguenti obiettivi:

- a) definizione di tutti gli atti di programmazione e attuazione di servizi e di interventi di natura socio-assistenziale previste da normativa dello Stato e della Regione, con particolare riferimento agli atti programmatori previsti e definiti dalla legge n. 328/2000 - Piani di Zona;
- b) rafforzamento della capacità di intervento dei Comuni associati, attraverso la creazione di un nuovo soggetto gestore con piena autonomia giuridica e gestionale, ancorché collocato in posizione servente rispetto agli Enti Locali consorziati;
- c) strutturazione di una Rete Locale Integrata di servizi, con razionalizzazione della relativa erogazione su base territoriale;
- d) sviluppo di un approccio orientato all'ottimizzazione del rapporto tra costi e benefici degli interventi socio assistenziali e socio sanitari integrati;
- e) accrescimento delle possibilità di investimento nel settore dei servizi alla persona;
- f) sviluppo di approcci specialistici integrati, volti a realizzare economie di gestione e miglioramenti nella qualità del prodotto;
- g) creazione di un ambito di produzione spiccatamente orientato all'ottimizzazione e contestuale definizione di regole di formazione della strategia e della volontà politica dell'ente che mantengano preminenti le pratiche della rappresentanza e del controllo democratico;
- h) determinazione di meccanismi di funzionamento "orientati al soddisfacimento dei bisogni", che enfatizzano la centralità del soggetto-utente dei servizi ed incentivano lo sviluppo degli interventi nei confronti di nuovi bisogni sociali;
- i) approfondimento dei processi di integrazione e cooperazione tra servizi sociali ed altri servizi quali i servizi educativi, i servizi per le politiche attive del lavoro, la politica abitativa e in generale i servizi volti a favorire lo sviluppo locale;
- j) mantenimento e qualificazione dell'integrazione socio-sanitaria in un'ottica di servizio globale alla persona, con particolare riferimento alle fasce più marginali;
- k) consolidamento dell'integrazione territoriale a livello intercomunale, per evitare duplicazioni, ottimizzare risorse finanziarie ed umane e pervenire ad una omogenea diffusione dei servizi e delle attività, con particolare riferimento ai comuni di minore dimensione demografica;
- l) sviluppo dell'informazione e della partecipazione attiva alla realizzazione degli interventi da parte degli utenti e delle loro associazioni;
- m) attivazione e consolidamento delle forme di equa contribuzione da parte degli utenti alle spese gestionali dei singoli servizi;
- n) sviluppo attivo del ruolo del terzo settore, sia nella ge-

stione che nella progettazione degli interventi anche sperimentando nuove forme di collaborazione tra pubblico e privato.

Art.4 - Gestione dei servizi

1. L'Azienda svolge i servizi previsti nella "Convenzione ex articolo 30 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, fra i comuni dell'Ambito Albino-Valle Seriana per la programmazione dei servizi sociali e sociosanitari e per la configurazione di Servizi Sociosanitari Val Seriana S.r.l. quale organismo dedicato per la gestione in forma associata di attività e servizi di competenza degli enti locali soci." stipulata in data 04/10/2022 in forma diretta per mezzo della propria struttura organizzativa e/o, tenuto conto delle convenienze tecniche ed economiche, anche attraverso la coprogettazione, l'acquisto di servizi e di prestazioni o tramite la partecipazione ad istituzioni non lucrative o ancora attraverso la concessione di servizi a terzi, svolgendo nel caso le attività necessarie a gestire i servizi accreditati.

2. L'Azienda può ricorrere nella gestione dei servizi, in via sussidiaria e non suppletiva, a rapporti di volontariato individuale e/o associativo, secondo le modalità previste dalle norme vigenti in materia.

3. L'Azienda è abilitata a gestire anche tutti i servizi a carattere istituzionale di competenza dei singoli enti consorziati, necessari per lo svolgimento del proprio mandato o a essa affidati dai soci.

4. L'Azienda, per il raggiungimento dei propri scopi, può partecipare ad Enti, Società, Associazioni, Fondazioni e Istituzioni e Cooperative Sociali ai sensi delle vigenti norme.

Art. 5 - Durata

1. L'Azienda ha la durata di 50 anni a decorrere dalla data di effettiva attivazione della stessa.

2. Al termine finale, l'Azienda è sciolta di diritto e si procede alla sua liquidazione secondo i criteri stabiliti dagli articoli seguenti.

3. È facoltà degli Enti soci prorogare la durata della Azienda per il tempo e secondo le condizioni stabilite mediante una convenzione integrativa, da stipularsi previa adozione dei necessari atti deliberativi dei rispettivi organi di governo competenti.

4. La proroga è efficace a condizione che gli Atti deliberativi di cui al comma 3 siano adottati ed esecutivi prima che inizi il decorso degli ultimi sei mesi antecedenti il termine di durata di cui al primo comma del presente articolo.

Art. 6 - Modalità di partecipazione

1. Il modello di partecipazione e di rappresentanza adottato per l'Azienda distingue tra criteri di partecipazione al voto e modalità di partecipazione alla spesa, con l'intento di assicurare al sistema di rappresentanza la possibilità di determinare e controllare efficacemente gli obiettivi strategici e garantire alla gestione operativa flessibilità e dinamismo.

2. La partecipazione all'Azienda deriva da:
 - a) conferimento del capitale di dotazione;
 - b) affidamento di servizi attinenti all'oggetto sociale.
3. I conferimenti che danno diritto alla partecipazione sono soggetti all'approvazione dell'Assemblea consortile.
4. Possono essere ammessi a far parte dell'Azienda esclusivamente Enti Pubblici, quando siano a ciò autorizzati secondo le leggi vigenti in materia.

Art. 7 - Diritti dei partecipanti

1. Ciascun Ente conferente ha diritto a partecipare alla vita aziendale.
2. La partecipazione si esplica attraverso:
 - a) la partecipazione all'Assemblea dell'Azienda, in cui esercita il diritto a concorrere alla formazione della volontà collegiale attraverso il voto, con le modalità indicate al successivo art. 10;
 - b) l'esercizio del diritto di veto nei confronti delle deliberazioni assunte dagli organi sociali in modo difforme dalle proposte o dal presente Statuto;
 - c) la partecipazione al riparto di liquidazione, all'atto dell'estinzione dell'Azienda, disposto in proporzione alle quote di conferimento del Capitale di Dotazione.

Art. 8 - Partecipazione alla vita sociale

1. Ciascun Ente consorziato partecipa all'assemblea con un proprio rappresentante.
2. Gli Enti consorziati sono tenuti a partecipare attivamente alla vita aziendale, a concorrere alla formazione degli indirizzi strategici dell'Azienda e a designare i componenti degli organi della stessa.
3. Gli Enti consorziati sono tenuti ad esercitare il controllo, anche preventivo, sulla gestione dell'Azienda e a verificare la rispondenza dell'azione alle finalità per cui essa è costituita.
4. Gli Enti consorziati devono, inoltre, concorrere al finanziamento corrente dell'Azienda erogando alla stessa un contributo determinato sulla base dei criteri di cui al successivo art.11.

Art. 9 - Capitale di dotazione dell'Azienda

1. Il Capitale di Dotazione complessivo è di Euro 104.500,00 (centoquattromilacinquecento/00), suddiviso in n.19 quote, ciascuna del medesimo valore nominale.
2. Il Capitale di Dotazione da conferire da parte di un eventuale nuovo Ente che voglia associarsi è determinato in base ai criteri indicati al comma 2, e incrementa il valore complessivo del Capitale di Dotazione. (Capitale + riserva).

Art. 10 - Criteri di partecipazione al voto in Assemblea

1. Ogni Ente è rappresentato nell'Assemblea consortile dal proprio legale rappresentante o da persona delegata scelta tra gli amministratori degli Enti consorziati.
2. Ogni rappresentante è portatore di un voto individuale, di modo che il totale dei voti disponibili in Assemblea sia pari

al numero degli Enti soci.

3. L'Assemblea procede annualmente al calcolo dei voti assembleari, allo scopo di allineare i voti medesimi a eventuali recessi o nuove ammissioni.

Art. 11 - Criteri di partecipazione alla spesa

1. Gli Enti Consorziati provvedono alla copertura dei costi per i servizi erogati in forma associata, in particolare i comuni consorziati provvedono alla copertura dei costi in quota parte sulla base del numero dei residenti al 31 dicembre dell'anno precedente, o di una precedente annualità di cui siano disponibili dati completi. L'Assemblea dei Sindaci determina la quota annua procapite.

2. Per i servizi affidati direttamente da ogni singolo Comune socio, si farà riferimento a quanto pattuito e specificato nel relativo Contratto di Servizio stipulato con l'Azienda.

Art. 12 - Cessione di servizi e prestazioni a soggetti terzi

1. L'Azienda ha facoltà di vendere prestazioni e servizi a tariffe libere a privati cittadini o a soggetti pubblici e privati, ivi compresi Enti Locali non consorziati, solo nella misura in cui la produzione ed erogazione di tali servizi rispetti i limiti di legge vigenti.

Art.13 - Recesso

1. È consentito il recesso degli Enti Consorziati, con le forme e secondo le modalità previste dai commi seguenti.

2. Il recesso non può essere esercitato prima che sia trascorso un triennio dall'ingresso dell'Ente nell'Azienda.

3. Il recesso deve essere notificato mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento o PEC, diretta al Presidente dell'Assemblea Consortile, entro il 30 giugno di ciascun anno utile. Il recesso diventa operante dalle ore zero del 1° gennaio successivo all'espletamento della relativa procedura.

4. Tutti gli atti, relativi al recesso, devono essere acquisiti dall'Assemblea Consortile attraverso apposito verbale di cui è informato l'Organo Amministrativo.

5. Per la liquidazione della quota capitale di pertinenza dell'Ente che recede si applicano i criteri di cui all'articolo seguente.

Art. 14 - Scioglimento e fusione

1. L'Azienda, oltre che alla sua naturale scadenza, può cessare in qualsiasi momento la sua vita consortile per effetto di delibera dell'Assemblea Consortile.

2. Il patrimonio conseguito con mezzi finanziari propri dell'Azienda è ripartito tra i singoli Enti in ragione della quota di partecipazione per come indicato dall'art. 9 comma 1, e in modo tale che, ove possibile, a ciascuno di essi vengano assegnati i beni immobili e le strutture ubicate sul proprio territorio, con i relativi beni mobili ed attrezzature in dotazione.

3. Se il patrimonio non è frazionabile nelle corrispondenti

quote parti spettanti a ciascun Ente, si procede mediante conguaglio finanziario.

4. Nel caso di recesso di un singolo Ente la quota di capitale eventualmente spettante allo stesso, in base agli effettivi conferimenti effettuati, viene liquidata al netto della quota parte delle eventuali perdite iscritte in Bilancio al momento del recesso.

5. In caso di fusione dell'Azienda con altra Azienda di servizi espressione degli enti locali del territorio ed avente le stesse finalità sociali, le quote di capitale, i beni immobili e le strutture dell'Azienda potranno confluire direttamente nella nuova Azienda, e dovranno concorrere alla nuova definizione delle modalità di partecipazione al voto assembleare.

TITOLO II

GLI ORGANI E L'ORGANIZZAZIONE

Art.15 - L'Assemblea Consortile

1. L'Assemblea Consortile è organo di indirizzo, di controllo politico-amministrativo e di raccordo con gli Enti soci. Essa è composta dai rappresentanti legali di ciascun Ente Consorziato o da loro Delegati.

2. A ciascun rappresentante degli Enti è assegnato un voto.

3. La delega, da parte del legale rappresentante degli enti soci, deve essere rilasciata per iscritto e valida per la convocazione espressamente indicata nella delega.

4. In caso di cessazione del legale rappresentante dalla carica, per qualsiasi causa, la rappresentanza in seno all'Assemblea Consortile spetta al soggetto a cui, in base alla legge e allo Statuto dell'Ente, è attribuita la funzione vicaria.

5. I membri dell'Assemblea Consortile sono domiciliati, a tutti gli effetti, presso la sede dell'Ente di appartenenza.

Art. 16 - Durata dell'Assemblea Consortile

1. L'Assemblea Consortile è organo permanente, non soggetto a rinnovi per scadenze temporali, ma sottoposto a variazioni nella compagine soltanto quando si verifichi un cambiamento nella titolarità delle cariche.

Art. 17 - Attribuzioni

1. L'Assemblea Consortile rappresenta unitariamente gli Enti Consorziati e, nell'ambito delle finalità indicate nel presente Statuto, ha competenze sui seguenti atti:

a) nomina nel proprio seno, nella prima riunione, del Presidente dell'Assemblea e del Vice Presidente dell'Assemblea;

b) nomina dell'Organo Amministrativo;

c) scioglimento dell'Organo Amministrativo e revoca dei singoli membri nei casi previsti dalla Legge e dal presente Statuto;

d) definizione della eventuale indennità di rappresentanza dell'Organo Amministrativo, del Presidente del Consiglio di amministrazione, degli eventuali gettoni di presenza dei consiglieri e degli emolumenti per incarichi speciali dei componenti dell'Organo Amministrativo, sulla scorta di quanto previsto dalla normativa vigente;

- e) nomina dell'Organo di controllo;
 - f) definizione delle indennità, dei gettoni di presenza e degli emolumenti dei componenti dell'Organo di controllo;
 - g) definizione degli indirizzi strategici dell'Azienda, a cui l'Organo Amministrativo dovrà attenersi nella gestione, con le modalità di cui al successivo art. 24;
 - h) nomina e revoca dei rappresentanti dell'Azienda negli Enti cui essa partecipi;
 - i) approvazione degli atti fondamentali di cui al comma 8 art. 114 del d.lgs. n. 267/2000, e in particolare del Piano programma annuale, dei modelli di Contratto di Servizio, del Bilancio di Previsione annuale e Triennale, del Conto Consuntivo e del Bilancio d'esercizio e relative variazioni;
 - j) modifiche allo Statuto dell'Azienda;
 - k) richieste di ammissione di altri Enti nell'Azienda;
 - l) accoglimento di conferimenti di servizi tali da incidere in modo significativo sull'attività dell'organizzazione dell'Azienda;
 - m) scioglimento dell'Azienda;
 - n) modifiche alla "Convenzione ex articolo 30 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, fra i comuni dell'Ambito Albino-Valle Seriana per la programmazione dei servizi sociali e sociosanitari e per la configurazione di Servizi Sociosanitari Val Seriana S.r.l. quale organismo dedicato per la gestione in forma associata di attività e servizi di competenza degli enti locali soci." stipulata in data 04/10/2022;
 - o) modifiche dei parametri di determinazione delle quote di ciascun Ente;
 - p) approvazione e modifica di regolamenti relativi al funzionamento degli organi sociali ivi compreso quello della stessa Assemblea e dell'Organo Amministrativo, fatta eccezioni per quelli di competenza esclusiva di altri Organi;
 - q) acquisti e alienazioni a qualsiasi titolo di beni immobiliari e relative permutate;
 - r) Bilancio Sociale;
 - s) sede dell'Azienda ed ubicazione dei presidi da essa dipendenti;
 - t) revisioni delle quote di partecipazione;
 - u) esercizio, attraverso delega espressa a propri membri, del potere ispettivo ordinario e straordinario sulla gestione della azienda, tra cui il diritto di ricevere periodiche relazioni sullo svolgimento dell'attività aziendale da parte degli organi aziendali;
 - v) deliberazione in tutte le materie conferite dalla legge.
2. Gli atti di cui al presente articolo non possono essere adottati in via d'urgenza da altri Organi dell'Azienda.

Art.18 - Adunanze

1. L'Assemblea Consortile si riunisce almeno due volte all'anno, in due sessioni ordinarie, rispettivamente per approvare il Bi-

lancio Preventivo annuale e pluriennale, ed il Bilancio di esercizio annuale.

2. L'Assemblea Consortile può, inoltre, riunirsi in ogni momento, in sessione straordinaria, su iniziativa del suo Presidente o su richiesta dell'Organo Amministrativo o quando ne sia fatta domanda da almeno sei componenti della Assemblea. Nella domanda di convocazione devono essere tassativamente indicati gli argomenti da trattare.

3. Le deliberazioni sono adottate in forma palese, fuorché le delibere riguardano persone, che vengono adottate a scrutinio segreto.

4. Le sedute dell'assemblea sono tenute nel rispetto delle norme vigenti.

5. Alle sedute dell'Assemblea Consortile partecipano:

- a) i Soci, con diritto di voto;
- b) il legale rappresentante dell'Azienda, senza diritto di voto.

6. Possono essere invitati senza diritto di voto:

- a) il Responsabile dell'ufficio di Piano;
- b) il Direttore dell'Azienda;
- c) un incaricato, con compiti di verbalizzazione;
- d) qualsiasi figura ritenuta utile allo svolgimento dei lavori.

7. Sono fatte in ogni caso salve le prevalenti previsioni normative e regolamentari e dei piani di zona, anche sopravvenute, relative alla costituzione, alla denominazione, ai poteri ed al funzionamento degli Organi di indirizzo e controllo politico - amministrativo e tecnico.

Art.19 - Convocazione

1. L'Assemblea è convocata dal Presidente dell'Assemblea, anche fuori della sede Sociale, purché in provincia di Bergamo.

2. L'Assemblea deve essere convocata dall'organo amministrativo almeno una volta l'anno, entro il termine di 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, e comunque in tempo utile per il deposito del bilancio presso il Registro delle Imprese con un preavviso di almeno dieci giorni lavorativi antecedenti a quello fissato per l'adunanza.

3. Il Presidente dell'assemblea convoca l'Assemblea:

- a) ogni qualvolta necessario o ritenuto opportuno;
- b) quando ne è fatta domanda da almeno sei Soci e nella domanda siano indicati gli argomenti da trattare.

4. L'Assemblea Consortile è convocata dal suo Presidente mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento, PEC o altre idonee forme approvate dall'Assemblea presso il domicilio dei rappresentanti.

5. Nei casi d'urgenza il termine suddetto è ridotto a non meno di ventiquattro ore e la convocazione può essere fatta mediante posta elettronica o attraverso altre idonee forme.

6. L'avviso di convocazione deve contenere il luogo, il giorno e l'ora dell'adunanza, l'elenco delle materie da trattare accompagnate dalla relativa documentazione e l'indicazione se la seduta sia in una o più convocazioni, nonché il tipo di sessione.

7. In mancanza delle formalità suddette l'Assemblea Consortile si reputa regolarmente costituita quando siano intervenuti tutti i rappresentanti degli Enti soci e partecipino all'Assemblea la maggioranza dei componenti degli organi amministrativi e di controllo.

8. La prima adunanza è convocata nei modi e termini di legge, dal Sindaco del Comune di Albino ed è da questi presieduta fino alla nomina del Presidente dell'Assemblea Consortile.

9. Nella prima adunanza, l'Assemblea Consortile adotta le deliberazioni di presa d'atto della sua regolare costituzione e di effettivo inizio dell'attività dell'Azienda, di nomina del Presidente dell'Assemblea stessa e del Vice Presidente.

Art. 20 - Validità delle sedute

1. L'Assemblea Consortile, in prima convocazione, è validamente costituita con l'intervento di tanti membri che rappresentano almeno due terzi degli Enti Soci.

2. In caso di seduta infruttuosa di prima convocazione, l'Assemblea Consortile può deliberare in seconda convocazione sugli stessi oggetti che dovevano essere trattati nella prima.

3. L'Assemblea in seconda convocazione è validamente costituita purché sia presente almeno la maggioranza degli Enti Soci.

4. Il quorum di validità dell'adunanza è verificato all'atto della votazione, su ogni singolo argomento.

5. L'Assemblea può tenersi, con interventi dislocati in più luoghi, contigui o distanti, per audioconferenza o videoconferenza, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale ed i principi di buona fede e di parità di trattamento dei Soci; è pertanto necessario che:

- sia consentito al Presidente dell'Assemblea, anche a mezzo del proprio ufficio di presidenza, di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, distribuendo agli stessi a mezzo posta elettronica, se redatta, la documentazione predisposta per la riunione, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi Assembleari oggetto di verbalizzazione;
- sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno.

Art. 21 - Validità delle deliberazioni

1. Ciascun membro esprime un voto.

2. È valida la deliberazione approvata a maggioranza semplice degli Enti Soci, fatti salvi i casi per i quali è richiesta la maggioranza assoluta ai sensi di legge e del presente Statuto.

3. Nel calcolo dei voti le quote relative alle astensioni volontarie dal voto non vengono conteggiate.

Art. 22 - Maggioranze

1. Maggioranza assoluta:

- è necessaria la maggioranza assoluta dei voti assegnati a tutti gli Enti rappresentati nell'Assemblea Consortile per la

validità delle seguenti deliberazioni:

- a) nomina del Presidente dell'Assemblea Consortile e del Vice Presidente;
- b) nomina del Presidente e degli altri componenti dell'Organo Amministrativo;
- c) revoca e scioglimento dell'Organo Amministrativo o di un suo membro;
- d) revoca del Presidente dell'Assemblea;
- e) accoglimento di conferimenti di servizi da parte di uno degli Enti soci, per una quota superiore al 20% dei servizi già gestiti;
- f) accoglimento di conferimenti di capitale per una quota superiore al 10% del capitale della Azienda;
- g) modifiche statutarie;
- h) scioglimento dell'Azienda;
- i) approvazione del Piano Programma, del Bilancio Preventivo annuale e pluriennale e del Rendiconto della Gestione;
- j) modifica delle quote di partecipazione.

2. Maggioranza qualificata

Per le nuove ammissioni di Enti all'Azienda è necessaria la maggioranza qualificata di due terzi degli aventi diritti al voto.

3. Per le nomine di cui alle lettere a) e b) del primo comma del presente articolo, se dopo due votazioni nessuno o parte dei candidati ha riportato la maggioranza richiesta, si procede al ballottaggio fra coloro che nella seconda votazione hanno riportato il maggior numero di preferenze e sono nominati i candidati che con tale procedura ottengono il maggiore numero di voti.

4. Al ballottaggio è ammesso un numero di candidati possibilmente doppio dei membri da eleggere.

Art. 23 - Il Presidente dell'Assemblea Consortile

1. Il Presidente dell'Assemblea Consortile è nominato secondo le modalità di cui al precedente articolo art. 22 e dura in carica 3 anni o per il periodo stabilito dall'Assemblea in sede di nomina, salvo decadenza dalla carica.

2. Il Presidente esercita le seguenti funzioni:

- a) predispone l'ordine del giorno delle adunanze dell'Assemblea Consortile;
- b) convoca e presiede le adunanze dell'Assemblea Consortile;
- c) sottoscrive i verbali e le deliberazioni dell'Assemblea e ne garantisce la pubblicazione;
- d) trasmette agli Enti consorziati gli atti fondamentali dell'Azienda;
- e) compie tutti gli atti necessari per rendere esecutive le delibere dell'Assemblea;
- f) adotta ogni altro atto necessario per il funzionamento dell'Assemblea.

3. Con la medesima procedura di voto prevista per il Presidente,

l'Assemblea provvede alla nomina del Vicepresidente. Questi coadiuva il Presidente nello svolgimento delle sue funzioni e lo sostituisce in caso di assenza.

4. Nel caso di contemporanea assenza del Presidente e del Vicepresidente, questi vengono sostituiti dal membro dell'Assemblea Consortile più anziano di nomina.

5. Il Presidente dell'Assemblea e gli eventuali sostituti vicari sono domiciliati, agli effetti del presente Statuto, presso la sede dell'Ente di appartenenza.

Art. 24 - Strumenti di indirizzo e controllo dell'Assemblea Consortile

1. Al fine di orientare l'attività dell'Organo Amministrativo, l'Assemblea consortile, in base agli indirizzi previsti dalla programmazione dell'Assemblea dei Sindaci, e compatibilmente con i Piani finanziari, definisce periodicamente le linee di indirizzo gestionale a cui l'Azienda deve attenersi nell'espletamento delle proprie attività.

2. La successiva programmazione tecnica e gli atti conseguenti di competenza dell'Organo Amministrativo e del Direttore debbono essere coerenti con gli obiettivi strategici esplicitati dalle linee di indirizzo.

3. L'Assemblea Consortile, per tramite di suoi componenti a ciò delegati, può esercitare il potere ispettivo relativamente alla coerenza tra gli atti dell'Organo Amministrativo e del Direttore e gli indirizzi ed obiettivi strategici assunti.

4. L'Assemblea consortile può dotarsi di un regolamento che disciplini la propria attività funzionale ed organizzativa. Tale regolamento è approvato con la maggioranza qualificata prevista dall'art. 22, comma 2.

Art. 25 - Organo Amministrativo

1. L'Azienda è amministrata da un Consiglio di amministrazione, nominato dall'Assemblea Consortile, composto da tre a cinque membri, secondo il numero determinato dall'Assemblea consortile al momento della nomina.

2. In casi eccezionali, definiti da due terzi dell'Assemblea Consortile, l'Azienda può essere amministrata da un amministratore unico, nominato con la maggioranza dei due terzi dei membri dell'Assemblea Consortile.

3. Per organo amministrativo si intende il Consiglio di amministrazione oppure l'Amministratore Unico.

4. Gli amministratori saranno scelti tra persone con speciale competenza tecnica e amministrativa, che non si trovino in situazione di ineleggibilità a norma di Legge.

5. La misura delle indennità, dei rimborsi spese, dei gettoni di presenza a favore dell'Organo Amministrativo è definita dall'Assemblea consortile in conformità alle disposizioni di legge nel tempo in vigore.

Art. 26 - Durata della carica, revoca e cessazione

1. Gli amministratori restano in carica tre anni oppure per il periodo determinato dall'Assemblea Consortile al momento della

nomina.

2. La revoca dell'organo amministrativo o di uno dei suoi membri può essere disposta con motivata delibera dell'assemblea consortile anche per fatti relativi al venir meno del rapporto fiduciario sottostante l'atto di nomina. Per la votazione è necessaria la stessa maggioranza prevista per la nomina.

3. La cessazione degli amministratori per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il nuovo organo amministrativo è stato ricostituito.

4. Salvo quanto previsto al successivo comma, se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, l'Assemblea provvede a surrogarli con le stesse modalità previste per la nomina dell'organo amministrativo.

5. Nel caso di nomina del Consiglio di amministrazione, se per qualsiasi causa viene meno la metà dei membri, in caso di numero pari, o la maggioranza degli stessi, in caso di numero dispari, decade l'intero organo amministrativo. Gli altri membri devono, entro trenta giorni, sottoporre alla decisione dell'assemblea consortile la nomina del nuovo organo amministrativo; nel frattempo possono compiere solo le operazioni di ordinaria amministrazione.

Art. 27 - Divieto di partecipazione alle sedute

1. I membri dell'organo amministrativo non possono prendere parte a sedute in cui si discutono o si deliberino atti o provvedimenti nei quali abbiano interessi personali essi stessi, loro coniugi o parenti ed affini entro il quarto grado.

Art. 28 - Consiglio di amministrazione

1. Qualora non vi abbia provveduto l'assemblea consortile al momento della nomina, il Consiglio di amministrazione elegge fra i suoi membri un Presidente.

2. Le decisioni del Consiglio di amministrazione, salvo quanto previsto dalla legge, possono essere adottate mediante consultazione scritta, ovvero sulla base del consenso espresso per iscritto.

3. La procedura di consultazione scritta o di acquisizione del consenso espresso per iscritto non è soggetta a particolari vincoli, purché sia assicurato a ciascun amministratore il diritto di partecipare alla decisione e sia assicurata a tutti gli aventi diritto adeguata informazione.

La decisione è adottata mediante approvazione per iscritto di un unico documento, ovvero di più documenti che contengano il medesimo testo di decisione, da parte degli aventi diritto che rappresentino la maggioranza degli amministratori in carica.

4. Le decisioni devono essere trascritte senza indugio nel libro delle decisioni; la relativa documentazione è conservata dall'Azienda; spetta al Presidente del Consiglio raccogliere i consensi scritti ricevuti e comunicarne i risultati a tutti gli amministratori e ai membri dell'Organo di Controllo.

Art. 29 - Adunanze del Consiglio di amministrazione

1. Il Consiglio di amministrazione è convocato dal Presidente

ogniqualevolta sia ritenuto necessario.

2. In caso di richiesta di due amministratori, il Consiglio di amministrazione deve deliberare in adunanza collegiale. In questo caso il Presidente convoca il Consiglio di amministrazione, ne fissa l'ordine del giorno, ne coordina i lavori e provvede affinché tutti gli amministratori siano adeguatamente informati sulle materie da trattare.

3. La convocazione avviene mediante pec spedita a tutti gli amministratori e ai membri dell'Organo di Controllo, o con qualsiasi mezzo idoneo ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento, almeno tre giorni prima dell'adunanza.

Nell'avviso vengono fissati la data, il luogo e l'ora della riunione, nonché l'ordine del giorno.

Le adunanze del Consiglio e le sue deliberazioni sono valide, anche senza convocazione formale, quando intervengono tutti i consiglieri in carica e i membri dell'Organo di Controllo.

4. Il Consiglio si raduna presso la sede sociale o anche altrove, purché in Italia.

5. Le riunioni del Consiglio di amministrazione si possono svolgere anche per audio-videoconferenza, alle condizioni, di cui si darà atto nei relativi verbali.

6. Per la validità delle deliberazioni del Consiglio di amministrazione, assunte con adunanza dello stesso, si richiede la presenza effettiva della maggioranza dei suoi membri in carica; le deliberazioni sono prese con la maggioranza assoluta dei voti dei presenti. In caso di parità di voti, salvo il caso di Consiglio di amministrazione composto da due membri, prevale il voto del Presidente.

7. Delle deliberazioni della seduta si redigerà un verbale firmato dal Presidente e dal segretario se nominato che dovrà essere trascritto nel libro delle decisioni degli amministratori.

Art. 30 - Competenze dell'organo amministrativo

1. L'Organo Amministrativo:

- a) dà seguito alle deliberazioni dell'assemblea consortile;
- b) sottopone all'assemblea i Piani e Programmi annuali;
- c) delibera sulle azioni da promuovere o da sostenere innanzi alle giurisdizioni ordinarie e speciali, sentito il parere del Presidente dell'assemblea, che può avocare all'assemblea la decisione.

2. Competono inoltre all'Organo Amministrativo:

- a) la nomina del Direttore dell'azienda secondo una procedura comparativa per titoli ed esperienza;
- b) la nomina di dipendenti dell'azienda incaricati di svolgere le funzioni di direttore generale in caso di sua assenza;
- c) la definizione degli atti di delega al Direttore;
- d) l'approvazione dei regolamenti e delle disposizioni per la disciplina e il funzionamento dei presidi e dei servizi e l'approvazione del regolamento di organizzazione secondo gli indirizzi deliberati dall'Assemblea Consortile;
- e) la definizione di linee guida inerenti alla disciplina dei

contratti per l'acquisto di beni e servizi;

f) le deliberazioni su lavori e forniture per un importo superiore a quello stabilito nelle linee guida per gli acquisti;

g) ogni decisione, su qualunque materia o argomento, di cui il l'assemblea creda opportuno investirlo;

h) la definizione del piano tecnico-gestionale, compresa la dotazione organica dei servizi, dei bilanci preventivi e dei relativi "business plan";

i) l'adozione di tutti gli atti ad esso demandati dal presente Statuto e, in generale, tutti i provvedimenti necessari alla gestione amministrativa dell'Azienda, che non siano riservati per Statuto all'assemblea consortile, al Presidente della stessa e al Direttore;

j) convenzioni, accordi di programma o atti di intesa con le Istituzioni del Servizio Sanitario Nazionale e Regionale e/o altri Enti Pubblici secondo gli indirizzi deliberati dall'Assemblea Consortile.

3. L'Organo Amministrativo risponde del proprio operato all'assemblea consortile.

4. L'Amministratore Unico o il Presidente del Consiglio di amministrazione:

a) ha la rappresentanza legale dell'azienda di fronte a terzi ed in giudizio;

b) dispone per l'ordinaria e straordinaria amministrazione dell'azienda, escluso quanto oggetto di competenza dell'assemblea;

c) promuove l'attività dell'azienda;

d) attua le finalità previste dallo Statuto e dagli atti di indirizzo e programmazione emanati dall'assemblea;

e) vigila sull'esecuzione delle deliberazioni adottate;

f) vigila sull'andamento gestionale dell'azienda e sull'operato del Direttore;

g) firma i verbali di deliberazione di competenza;

h) esercita ogni altra funzione demandatagli.

5. Il Presidente del Consiglio di amministrazione può affidare a ciascun Consigliere, su delega formale, il compito di seguire specifici affari amministrativi o la gestione di specifiche aree di gestione definite nel regolamento di organizzazione. Le deleghe devono essere in ogni caso conferite per iscritto e possono essere revocate, a suo giudizio insindacabile, dal Presidente del Consiglio di amministrazione; di esse e della loro revoca viene data notizia al Presidente dell'assemblea, che può investire della decisione l'organo da lui presieduto.

6. Il Presidente del Consiglio di amministrazione, qualora il Consiglio di amministrazione abbia deciso di non voler nominare un Direttore, ha la facoltà di affidare ad un Consigliere la delega per la gestione dell'ordinaria amministrazione.

7. Il Presidente del Consiglio di amministrazione convoca e presiede le sedute del Consiglio di amministrazione.

Art. 31 - Rappresentanza

1. In caso di nomina del Consiglio di amministrazione, la rappresentanza della società spetta al Presidente del Consiglio di amministrazione e, se nominati, ai singoli Consiglieri Delegati nell'ambito delle funzioni loro attribuite.
2. L'amministratore unico ha la rappresentanza della società.
3. La rappresentanza della società spetta anche ai direttori, agli institori e ai procuratori, nei limiti dei poteri loro conferiti nell'atto di nomina.

Art. 32 - Direttore

1. L'incarico di Direttore è conferito a tempo determinato nei modi previsti dalla normativa vigente. L'incarico può essere conferito anche a un dipendente degli Enti aderenti, con conseguente modifica della sua posizione contrattuale. La durata del rapporto non può eccedere quella del mandato dell'Organo Amministrativo in carica al momento del conferimento e può essere rinnovato.
2. Il trattamento economico del Direttore è stabilito sulla scorta dei criteri definiti dall'Assemblea Consortile.
3. L'incarico di Direttore è conferito dall'Organo Amministrativo con procedura di diritto pubblico, previo colloquio di verifica della capacità tecnica e attitudinale del candidato, che verrà effettuata da una commissione tecnica all'uopo istituita e sulla scorta di idoneo curriculum comprovante esperienze tecniche e gestionali conferenti le materie di responsabilità attribuite alla posizione.
4. La revoca del Direttore è proposta dall'Organo Amministrativo e approvata dall'Assemblea.
5. La revoca del Direttore può avvenire nei casi e con le modalità previsti dal contratto della dirigenza degli Enti locali.

Art. 33 - Attribuzioni del Direttore

1. Il Direttore sovrintende all'organizzazione e gestione dell'Azienda.
2. Compete al Direttore, quale organo di gestione dell'Azienda, l'attuazione dei programmi e il conseguimento degli obiettivi definiti e assegnati dagli Organi di governo dell'Ente nell'ambito dell'incarico ricevuto, fatte salve le prescrizioni di legge sulla gestione dei servizi pubblici d'interesse generale socio sanitari da parte degli Enti locali.
3. I compiti, le competenze e le responsabilità del Direttore, di cui al precedente comma, sono riconducibili a quelli propri della Dirigenza pubblica locale, quali previsti e regolati dalla disciplina legislativa, regolamentare e contrattuale nel tempo in vigore, e sono descritti e specificati nell'apposito provvedimento di nomina.
4. In particolare, il direttore:
 - a) coadiuva l'Organo Amministrativo nella predisposizione dei documenti di cui all'art. 30;
 - b) controlla e verifica il livello di raggiungimento degli obiettivi;
 - c) cura gli affari correnti e sovrintende all'attività tecnica,

amministrativa e finanziaria dell'Azienda adottando i provvedimenti per migliorare l'efficienza e la funzionalità dei vari servizi aziendali e per il loro organico sviluppo;

d) recluta e gestisce le risorse umane dell'Azienda, nei limiti e con le modalità stabilite dalle leggi, dallo statuto, dai contratti collettivi di lavoro, sulla base di quanto previsto dal regolamento di organizzazione e della dotazione organica approvata dall'Organo Amministrativo compresi:

- incarichi di direzione di aree funzionali;
 - deleghe ad uno o più dipendenti dell'azienda di parte delle proprie competenze nonché del potere di firma degli atti che comportino impegni per la stessa;
 - collaborazioni esterne ad alto contenuto di professionalità;
- e) partecipa, se richiesto, con funzioni consultive alle sedute dell'Organo Amministrativo;

f) esercita ogni altra funzione attribuitagli da norme regolamentari o da specifiche deleghe approvate dall'Organo Amministrativo;

g) gestisce l'apertura di conti correnti bancari e postali, le richieste di affidamenti di qualsiasi tipo ed importo previa informativa all'organo amministrativo;

h) predispone gli atti preparatori, da sottoporre poi all'approvazione dell'assemblea consortile previa informativa all'organo amministrativo e l'invio ai Comuni dei verbali delle deliberare assembleari entro 30 giorni dalla data di approvazione delle stesse.

5. Il Direttore risponde del proprio operato direttamente all'Organo Amministrativo e annualmente predispone una relazione dettagliata sull'andamento dell'azienda, da esporre in Assemblea nei primi mesi dell'anno successivo a quello considerato.

Spetta inoltre al Direttore:

- a) curare l'osservanza dello Statuto e dei Regolamenti da parte del personale e di tutti coloro che hanno rapporti con l'amministrazione dell'Ente;
- b) concludere contratti, disporre spese, assumere impegni nei limiti e nei budget stabiliti dalle linee guida inerenti la disciplina dei contratti per l'acquisto di beni e servizi approvate dall'Organo Amministrativo;
- c) emettere mandati, assegni, bonifici e sottoscriverli;
- d) decidere e disporre, in casi urgenti, su qualunque materia, anche se esula dalle sue normali attribuzioni, salvo ratifica dell'Organo Amministrativo.

6. Il Direttore è il responsabile, salvo delega:

- dei procedimenti amministrativi attivati nelle varie procedure in cui, per legge, deve essere individuata tale figura ivi compreso il procedimento di accesso ai documenti amministrativi nella disponibilità dell'azienda, ai sensi della L. 241/1990, del D.P.R. n. 184/2006 e successive modificazioni ed integrazioni;
- delle informative al personale in sede di assunzione ai sensi

del D.Lgs. n. 152/1997 e successive modificazioni ed integrazioni;

- del trattamento dei dati personali ai sensi della D.Lgs. n. 196/2003 e successive modificazioni ed integrazioni;
- della sicurezza impianti e dei relativi piani per la sicurezza;
- della protezione e prevenzione ai fini della sicurezza sul lavoro, ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e successive modificazioni ed integrazioni.

7. Il Direttore provvede a tutti gli altri compiti fissati dalle leggi e dal presente statuto, nonché a quelli che gli vengono formalmente delegati dall'Organo Amministrativo.

Art. 34 - Relazione con gli organismi tecnici

1. Il modello di gestione adottato dall'Azienda consortile deve rispondere al principio della condivisione mirata delle risorse, dimostrando attenzione ai bisogni e puntualità nelle risposte a beneficio dei cittadini dei Comuni dell'Ambito.

2. Per perseguire questa finalità, l'Azienda interagisce con l'Ufficio di Piano e con gli altri organismi tecnici competenti, sia in fase di progettazione di nuovi interventi e servizi, sia relativamente alla raccolta periodica di indicazioni sulla quantità, rilevanza, priorità e bisogni del territorio.

Art. 35 - Regolamento di organizzazione

1. L'organizzazione dell'Azienda, per tutti gli aspetti attinenti all'operatività e alla funzionalità delle strutture, alla gestione delle risorse umane, strumentali ed economico-finanziarie, alla pianificazione e alla programmazione del lavoro, ai modi di erogazione dei servizi e dei prodotti, alla relazione tra gli organi e gli altri soggetti dell'amministrazione, nonché al controllo, alla verifica e alla valutazione delle performance, è disciplinata con apposito Regolamento d'Organizzazione, adottato dall'Organo Amministrativo. Tale regolamento disciplina, altresì, le procedure di selezione e di avviamento al lavoro, i requisiti di accesso e le modalità d'assunzione agli impieghi presso l'Azienda Consortile nel rispetto della normativa vigente.

Art. 36 - Il personale

1. L'Azienda può esercitare i propri compiti con personale comandato dagli Enti consorziati o da altri Enti pubblici o con personale proprio, alle dirette dipendenze o con altre forme contrattuali nel rispetto della normativa vigente e previa acquisizione di curricula che dimostrino la professionalità e le capacità richieste.

2. L'Assemblea, su proposta dell'Organo Amministrativo, approva il piano di organizzazione e le dotazioni organiche dell'Azienda, individuando i Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro di riferimento per il personale dipendente, in relazione alla specificità dei profili e delle qualifiche delle singole figure nonché delle contingenze ambientali che caratterizzano nel tempo le dinamiche del mercato del lavoro.

TITOLO III

PROGRAMMAZIONE, BILANCI, FINANZA, CONTABILITÀ, CONTRATTI

Art. 37 - Contabilità e bilancio

1. L'Azienda applica le regole e le norme contabili dettate dal Codice civile e dalla specifica normativa in materia di Aziende Speciali, e in particolare del D.P.R. 902/1986, titolo III e dell'art. 114 del TUEL (D.Lgs. n. 267/2000) e successive modificazioni.
2. I documenti contabili fondamentali sono i seguenti:
 - a) il Piano Programma;
 - b) il Budget triennale e annuale;
 - c) il Bilancio di esercizio;
 - d) ogni altro documento previsto dalla normativa.
3. Tali documenti e gli allegati previsti dalla legge sono approvati dall'Assemblea Consortile, come previsto dal presente Statuto e sono trasmessi a ogni singolo Ente aderente in quanto atti fondamentali da sottoporre all'approvazione dei Consigli comunali.
4. Il Regolamento di contabilità disciplina le procedure e l'attività di programmazione, di gestione e di rendicontazione dell'Azienda.

Art.38 - Finanza

Le entrate dell'Azienda sono costituite da:

- a) conferimenti del fondo di dotazione consortile;
- b) i contributi degli Enti Consorziati;
- c) contributi dallo Stato, dalla Regione, da altri Enti pubblici, nazionali o sovranazionali, e da enti o soggetti privati;
- d) proventi derivanti da tariffe determinate per servizi o prestazioni all'utenza o ad altri soggetti acquirenti dei servizi aziendali;
- e) prestiti o accensione di mutui;
- f) donazioni e liberalità di terzi;
- g) ogni altro provento o entrata consentito dalla legge.

Art. 39 - Patrimonio

1. Il patrimonio aziendale è costituito da beni mobili ed immobili acquistati o realizzati in proprio dall'Azienda, da beni mobili e immobili oggetto di donazione e dal Capitale di Dotazione conferito dai Comuni soci.
2. È d'obbligo la tenuta dell'inventario della consistenza dei beni mobili e immobili dell'Azienda. Tale inventario, aggiornato annualmente, è allegato al Bilancio d'esercizio.

Art. 40 - Disciplina generale dei contratti

1. Agli appalti di lavori, alle forniture di beni, alle vendite, agli acquisti, alle permuta, alle locazioni e ai servizi in genere, l'Azienda provvede mediante contratti da stipularsi nelle forme e con i procedimenti stabiliti dalla legge, tenuto conto delle Linee Guida in materia stabilite dall'Organo Amministrativo e ratificate dall'Assemblea.
2. I contratti e le convenzioni in corso a qualsiasi titolo al momento della trasformazione della Servizi sociosanitari Val

Seriana srl in Azienda proseguono fino alla loro naturale scadenza.

Art. 41 - Spese in economia

1. Con proprio atto di organizzazione, l'Organo Amministrativo determina i livelli di responsabilità e i relativi margini di autonomia del Direttore e dei Responsabili di Struttura e Servizio in ordine alla gestione delle spese in economia.
2. Apposito regolamento dell'Azienda determina la natura e il limite massimo di valore delle spese che possono farsi in economia tra cui quelle per assicurare il normale funzionamento degli uffici e servizi, dell'Azienda, l'urgente provvista di materiali e le riparazioni non eccedenti l'ordinaria manutenzione degli impianti, dei macchinari e degli stabili.

Art. 42 - Organo di controllo

1. L'Organo di controllo è nominato dall'Assemblea consortile sulla base delle disposizioni vigenti. L'Organo di controllo svolge le funzioni previste dalle Leggi e dai Regolamenti che disciplinano tale funzione e in particolare dagli articoli 52, 53, 54 e 55 del DPR 4.10.1986 n. 902.
2. L'Organo di controllo è composto da uno a tre membri, di cui uno, nominato dallo stesso Organo di controllo, svolge le funzioni di Presidente.
3. L'Organo di controllo dura in carica fino all'approvazione del bilancio del terzo esercizio successivo a quello di nomina e, comunque, fino alla ricostituzione dello stesso. Non è revocabile se non per inadempienza ed è rieleggibile.
4. L'anticipata cessazione dalla carica, oltre che per morte o dimissioni e per il verificarsi di una delle ipotesi di incompatibilità previste dal comma successivo, è possibile anche per decadenza dall'ufficio, che si verifica allorquando il revisore non partecipi, durante un esercizio, a due riunioni consecutive del Collegio senza giustificato motivo, ovvero nel caso in cui l'assenza, ancorché giustificata, si protragga per un intero esercizio.
5. Non possono, in ogni caso, essere nominati Revisori dei Conti coloro che si trovano nelle condizioni previste dal 1° comma dell'art.15 della L. 19.3.1990 n. 55 nonché i Consiglieri comunali, i parenti e gli affini degli Amministratori dell'Azienda entro il quarto grado, coloro che sono legati all'Azienda da un rapporto continuativo di prestazione d'opera retribuita, coloro che sono proprietari, comproprietari e soci illimitatamente responsabili, stipendiati o salariati in imprese esercenti lo stesso servizio o in industrie connesse al servizio medesimo o che hanno stabili rapporti commerciali o liti pendenti con l'Azienda stessa, nonché coloro che esercitano cariche politiche.
6. Ogni membro dell'Organo di controllo può partecipare alle sedute del Consiglio di amministrazione e chiedere l'iscrizione a verbale delle sue osservazioni o rilievi e può partecipare alle sedute nelle quali si discutono gli atti fondamentali di

gestione.

7. L'Organo di controllo presenta almeno annualmente all'Assemblea consortile una relazione sull'andamento della gestione economica e finanziaria dell'Azienda e riferisce per iscritto e con puntualità sui progetti di bilancio pluriennale e annuale; esprime altresì il proprio parere su specifiche questioni sottoposte dall'Organo Amministrativo dell'Azienda e dalla Assemblea consortile.

8. All'Organo di controllo è corrisposta una indennità, tenuto conto della normativa vigente, determinata dall'Assemblea consortile e definita nell'atto di nomina.

TITOLO IV

NORME GENERALI E TRANSITORIE

Art. 43 - Inizio attività dell'Azienda

1. L'attività dell'Azienda, concernente lo scopo e le finalità per le quali è stata costituita, ha inizio alla data di entrata in vigore del presente Statuto.

2. Gli Organi di indirizzo e di amministrazione entrano in funzione immediatamente all'entrata in vigore del presente Statuto, per l'adozione di tutti gli atti necessari all'avvio dell'attività consortile.

Art. 44 - Rapporti di lavoro

1. I rapporti di lavoro del personale dipendente e i rapporti di collaborazione in corso con gli enti soci al momento della trasformazione della Servizi sociosanitari Val Seriana srl in Azienda o derivanti da successive adesioni, proseguono fino alla scadenza prevista; il personale mantiene i diritti acquisiti al momento del subentro dell'Azienda nella titolarità dei rapporti.

Art. 45 - Approvazione e attuazione dello Statuto

1. Ai sensi degli articoli 113 bis e 114 del Decreto Legislativo n. 267/2000, lo Statuto dell'Azienda e le sue modifiche sono approvate dai Consigli Comunali.

Art. 46 - Norma di rinvio

1. Per tutto quanto non previsto dal presente Statuto si rinvia alle disposizioni del Codice civile.

Art. 47 - Controversie

1. Ogni controversia tra gli enti aderenti o tra essi e l'Azienda Consortile, derivante dalla interpretazione e/o dall'esecuzione della presente Convenzione societaria e dello Statuto, viene rimessa al Tribunale di Bergamo.